

la Us dai Buiaç'

NOTIZIARIO DELLA COMUNITÀ DI GIUSTINO

Anno 0 - Numero 1

1

NOVEMBRE
2015

Numeri utili

	telefono	fax
MUNICIPIO	0465 501074	0465 503670
GUARDIA MEDICA	0465 801600	
AMBULATORIO MEDICO COMUNALE	0465 502003	
AZIENDA PER IL TURISMO MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO, VAL RENDENA	0465 501007	
SCUOLE ELEMENTARI	0465 503162	
CARABINIERI STAZIONE DI CARISOLO	0465 501018	
BIBLIOTECA COMUNALE DI PINZOLO	0465 503703	
AMBULATORIO VETERINARIO	0465 500010	
VIGILI VOLONTARI DEL FUOCO GIUSTINO - MASSIMENO	0465 503448	
SET - GUASTI ELETTRICITÀ	800 969888	
EMERGENZA SANITARIA - PRONTO SOCCORSO	118	
PRONTO INTERVENTO POLIZIA	113	
PRONTO INTERVENTO CARABINIERI	112	
PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO	115	

Orari ambulatorio medico

Il medico **dottor Garbari** riceve:

a Giustino

lunedì dalle 15 alle 17,
mercoledì dalle 15 alle 17 (su appuntamento),
venerdì dalle 17 alle 19.

Il medico **dottorssa Flaim** riceve:

a Giustino

dalle 8 alle 10 di venerdì.

Ricevimento amministratori

(solo su appuntamento)

Joseph Masè (*sindaco; urbanistica, edilizia privata e rapporti con il personale*): lunedì 17.00 - 18.00, giovedì dalle 11 alle 12.

Massimo Viviani (*vicesindaco, assessore alle foreste, agricoltura, ambiente e territorio extraurbano*): lunedì 17.00 - 18.00.

Carmen Turri (*assessore alla cultura, servizi e attività sociali, sanità, turismo, sport, commercio e attività produttive*): lunedì 17.00 - 18.00.

Sergio Masè (*assessore ai lavori pubblici e territorio urbano, viabilità*): lunedì 17.00 - 18.00.

Joseph Masè | Sindaco

Il saluto del sindaco

Cari Concittadini, questi primi mesi di amministrazione li ho vissuti con entusiasmo, stimolato sia dai Consiglieri, che volenterosi e motivati sono impegnati ad attuare il nostro programma, sia da voi. In tanti siete venuti a farmi visita in Comune: chi solo per un saluto o per conoscere il nuovo Sindaco, chi per chiedere un'informazione o per segnalare un problema.

Quale Primo Cittadino ho avuto anche il piacere di partecipare a diversi momenti conviviali, quali la "Festa degli Anziani", il "Trofeo della Madonnina", "GiustinoInsieme", la "Festa degli Alberi" e quella dei Cacciatori, per ricordarne solo alcuni. In tutte queste occasioni ho potuto orgogliosamente constatare che una vera ricchezza della nostra Comunità è quella di essere coesa e unita. La nostra gente sa stare insieme, sa condividere, sa aiutare il prossimo. Questa ricchezza è il vero punto di forza che caratterizza i piccoli paesi, com'è Giustino, ove non solo ci si conosce tutti, ma anche e soprattutto dove tutti sono pronti a prestare assistenza a coloro che ne hanno bisogno. Una forza che va preservata con ogni strumento possibile e che si è ritenuto potesse essere minata anche da un frettoloso processo di fusione con i Comuni limitrofi.

Per questo motivo la pressoché totalità dei Consiglieri della precedente amministrazione, in gran parte presenti anche in quella attuale, ha accantonato l'idea dell'accorpamento ed ha optato per la seconda strada percorribile, ossia la "gestione associata" dei servizi, il cui obiettivo, secondo la Provincia, è quello di migliorare l'efficienza dei servizi e soprattutto ridurne la spesa.

Ed è questa la sfida che caratterizzerà l'anno a venire. Entro il 10 febbraio 2016 il nostro Comune, insieme a quello di Massimeno, Pinzolo e Carisolo, dovrà presentare un progetto di riorganizzazione dei servizi comunali e poi darne attuazione, con almeno due servizi entro il 30 giugno 2016 e con la totalità dei servizi entro il 31 dicembre 2016.



Tutti i principali servizi comunali, tra cui la segreteria generale, i tributi, l'anagrafe, la ragioneria e l'ufficio tecnico saranno interessati dalla gestione associata ed i prossimi mesi, nei quali le amministrazioni saranno chiamate a stabilire le modalità di organizzazione e di erogazione dei servizi, saranno decisivi in quanto andranno a tratteggiare il modo in cui in futuro ci rapportiamo con il nostro Comune.

L'ottimo rapporto instaurato con i Sindaci dei Comuni vicini, fondato sulla correttezza ed il reciproco rispetto, è certamente rassicurante in un momento così decisivo e mi permette di affrontare questo cambiamento con la giusta serenità e fiducia. Una serenità ed una fiducia che spero possano caratterizzare anche il vostro *Anno nuovo*.

Nell'augurarvi un *Buon Natale*, mi permetto di rivolgere un sentito ringraziamento al nostro parroco, don Flavio Girardini. A prescindere dalla sensibilità e dal credo che contraddistinguono ciascuno di noi, è innegabile che egli, con i suoi modi affabili e discreti, è sempre al servizio della nostra Comunità ed in particolare di coloro che sono più bisognosi.

Di questo, don Flavio, mi sento di dirLe a nome di tutta la cittadinanza: Le siamo grati.

Massimo Viviani | Assessore ad Ambiente, Montagna, Agricoltura, Cantiere comunale

Il patrimonio montano

Come da impegno assunto per preservare il “*Bene Comune*” e per prendermi cura del nostro importante patrimonio, sono ad esporvi quanto fatto in questi primi mesi di mandato.

Particolare importanza, nel programma dell'Amministrazione di Giustino, riveste *Malga Bandalórs*. A seguito di vari incontri con i servizi provinciali competenti e attraverso una variante al progetto di ristrutturazione della Malga già depositato presso gli Uffici Comunali, si è potuto sbloccare un contributo del Servizio Agricoltura della PAT per il finanziamento dei lavori.

Lavori che riguarderanno principalmente il corpo cascina, con una ristrutturazione generale della stessa, sia distributiva che impiantistica, e delle finiture in genere. Verrà demolito il tetto, lasciando la grossa orditura, e ricostruito con orditura secondaria in legno di larice e soprastante pacchetto isolato e manto di copertura in lamiera come l'esistente. Si sostituiranno gli impianti tecnologici ed elettrico e verrà realizzato un impianto fotovoltaico da 3,5 KWp. Verranno inoltre sostituite le pavimentazioni, gli intonaci, i rivestimenti e i serramenti esterni ed interni. Nella stalla, verranno realizzati due piccoli locali di servizio, un locale

spogliatoio e i servizi. Si prevede di appaltare i lavori durante il mese di dicembre e procedere con l'affido degli stessi appena la stagione lo consentirà.

Anche le cascine di *Malga Àmola*, al fine di garantirne il loro miglior utilizzo e di poterle concedere in locazione, saranno a breve oggetto di sostanziali lavori di sistemazione e completamento. A tal fine è stata anche richiesta, al Servizio Foreste della Provincia, l'autorizzazione al cambio di cultura sulle particelle fondiari 1970-1972-1973/1 site in C. C Giustino II parte in località *Malga Àmola*, mediante il taglio di circa un centinaio di piante di abete rosso, al fine di eliminare il pericolo insistente sulla cascina derivante da possibili schianti delle piante e favorendo inoltre un miglioramento delle condizioni del manufatto.

Per quanto riguarda le strade forestali, il maggior intervento riguarda la manutenzione straordinaria dei due ponti in legno in località *Flangina* e la sistemazione della pavimentazione delle strade *Rilon-Bandalor* e *Credua*, con la posa, a cura dei nostri operai, di nuove canalette di scolo delle acque meteoriche su tutta la rete viaria.

In occasione dei lavori di realizzazione della nuova passerella sul *Rio Nardis*, si è appro-





fittato dell'elicottero, messo a disposizione dalla ditta appaltatrice, per una sistemazione generale e pulizia della cascina *Mandria dai Fior* e per il decespugliamento del sentiero "dala Traversera" sempre da parte dei nostri operai.

I lotti di legname assegnati durante l'anno 2015 sono stati due e precisamente: "Margon" e "La Calva" rispettivamente di 136 e 1.066 metri cubi netti e, quindi, per un introito di circa 79.000,00 euro. Le *part di legna* assegnate sono state circa quaranta, dislocate in varie zone a monte del paese.

È in fase di approvazione, da parte della Giunta Comunale, il progetto esecutivo riguardante la realizzazione di una centralina elettrica in serie all'acquedotto comunale. L'intervento prevede la posa di un minigruppo idroelettrico presso il serbatoio

di accumulo "Vadaione", posto poco a monte dell'abitato di Giustino, in modo da sfruttare l'energia idraulica della condotta tra la sorgente ed il vascone. Una turbina del tipo Pelton ad un getto sarà quindi ottimizzata per la portata di 9 litri/sec e calettata direttamente ad un generatore della potenza nominale di 40 kW. Il minigruppo con la quadristica elettrica necessaria al corretto funzionamento in parallelo con la rete pubblica sarà assemblato all'interno di un container metallico posizionato in sommità al serbatoio esistente. Esiste già il collegamento alla rete SET in quanto il serbatoio "Vadaione" è attualmente asservito dalla rete elettrica: sarà comunque necessario attivare un nuovo contatore per contabilizzare l'energia prodotta dalla nuova centralina.

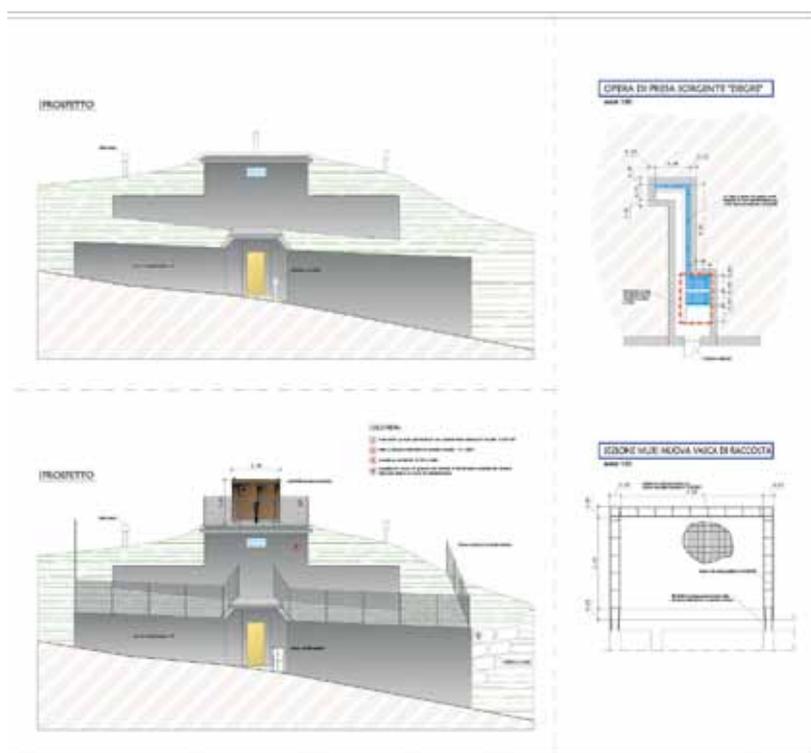
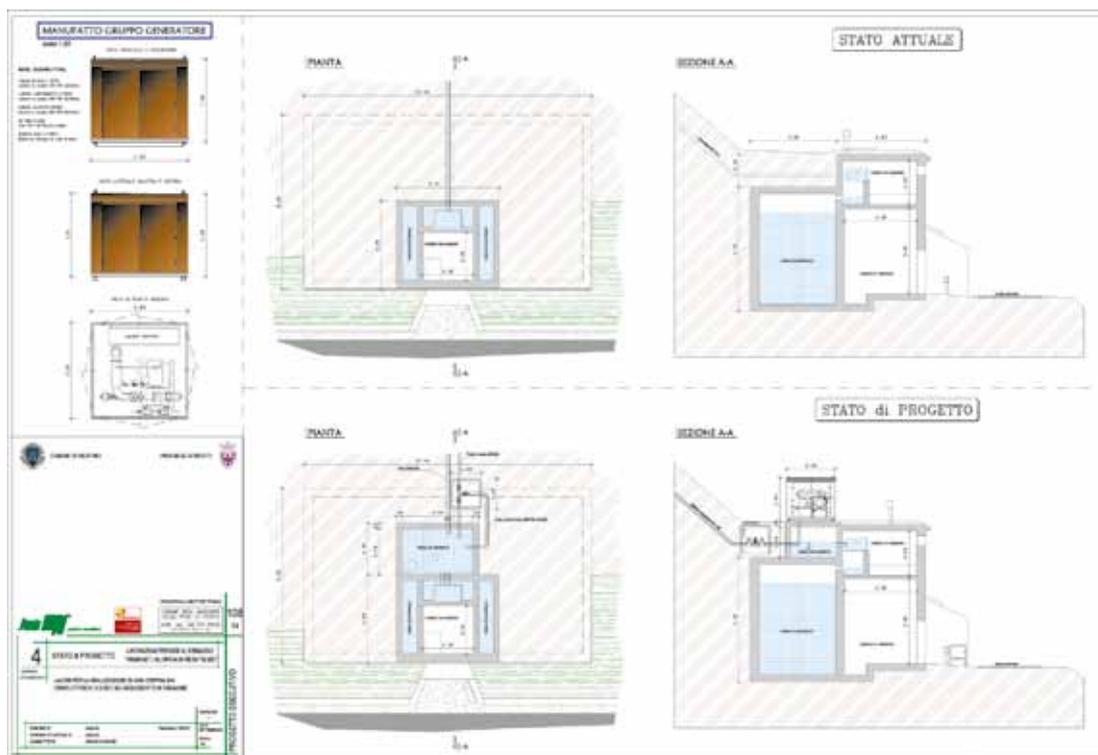
Di seguito, le caratteristiche idrologiche e di produzione dell'impianto:

Diametro nominale della condotta	DN 80/100
Lunghezza tubazione	1410+45=1455 m
Salto Geodetico	380 m
Portata di concessione	9 l/s
Portata per uso idroelettrico	9 l/sec
Potenza di concessione	33,55 kW
Salto netto	304 m
Potenza elettrica	24 Kw
Produzione annua attesa	176.000 kWh
Introito presunto a bilancio	Euro 35.000,00

Oltre agli interventi principali, espressamente rivolti allo sfruttamento idroelettrico della derivazione idrica, si darà attuazione ad una serie di interventi volti alla sistemazione delle aree che circondano i manufatti con il taglio di cespugli e arbusti, la realizzazione di una piccola scogliera di contenimento, il ripristino delle aree con terra vegetale e semina, la delimitazione delle aree di rispetto con rete metallica plastificata e la sostituzione dei serramenti di accesso ai manufatti.

Per dare compimento ai lavori ed anche per la futura manutenzione si è ritenuto opportuno realizzare un tracciato che, dalla strada forestale, consenta l'accesso alla turbina a piccoli mezzi quali miniescavatori, minipale e simili.

L'impegno dell'amministrazione comunale verso il nostro territorio è considerevole, ma tutti noi abbiamo il dovere di salvaguardarlo per trasmetterlo intatto alla generazioni future.



Carmen Turri | Assessore alla Cultura, Sport, Politiche sociali

Corsi d'autunno

Arte, inglese e sport per tutti

Il mese di ottobre, e ancor più novembre, sono considerati da molti mesi monotoni e tediosi. Mesi in cui la sera ci si rintana in casa, si diventa pigri, vuoi per il cattivo tempo o i primi freddi. E così la sera non si esce e non ci si incontra più, in senso figurato; come una sorta di parentesi sul calendario che racchiude un periodo che va dai primi di ottobre fin quasi a Natale. Una stagione che porta in sé delle contraddizioni: un'esplosione di magnifici colori di giorno che si trasforma in serate grigie e malinconiche.

Per ovviare a tutto questo, da qualche anno l'amministrazione comunale organizza dei corsi serali che, coniugando il sapere al fare, il conoscere al migliorare, raggiungano l'obiettivo del socializzare. Ormai da quattro anni, in autunno e primavera, si organizzano con successo i corsi di lingua inglese con il supporto dell'insegnante madrelingua Diane Marston, registrando un'ottima frequenza e soddisfazione dei partecipanti: provengono da Madonna di Campiglio a Villa Rendena, e ogni anno si è raggiunto il numero massimo degli iscritti per i tre livelli offerti (corso base, intermedio e conversazione).

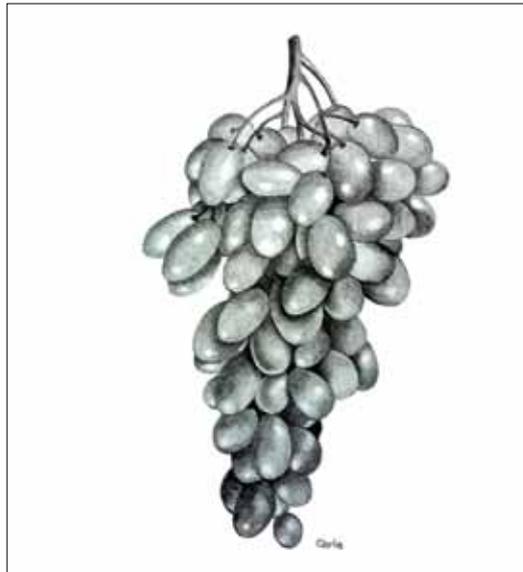
Altrettanto si può dire dell'ormai collaudato corso di disegno, che sorprende gli stessi iscritti per i traguardi raggiunti grazie alla guida della mano esperta del maestro Paolo Dalponte: chi ha partecipato alle lezioni è orgoglioso dei risultati ottenuti e pronto a perfezionare la tecnica al corso successivo.

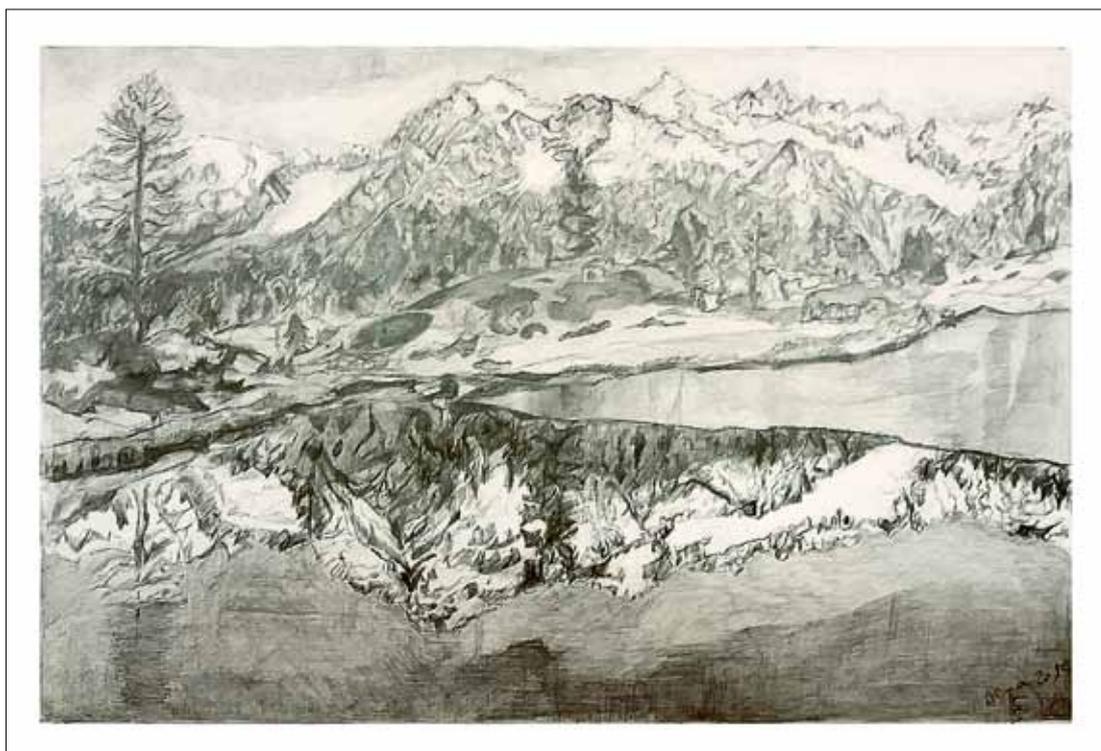
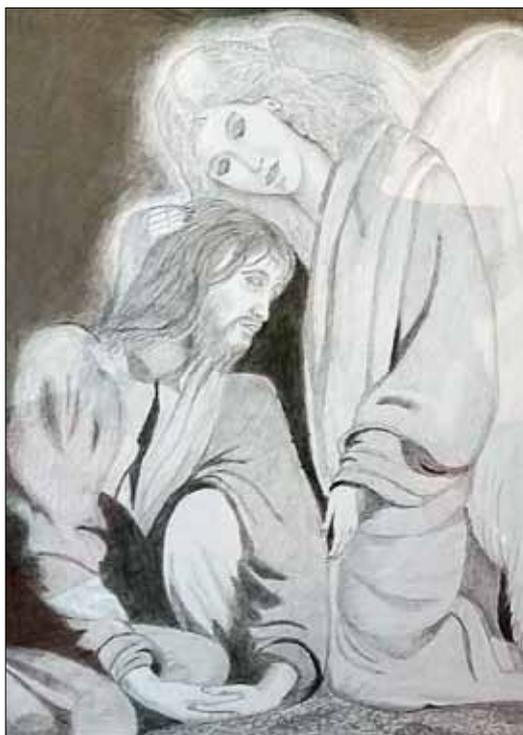
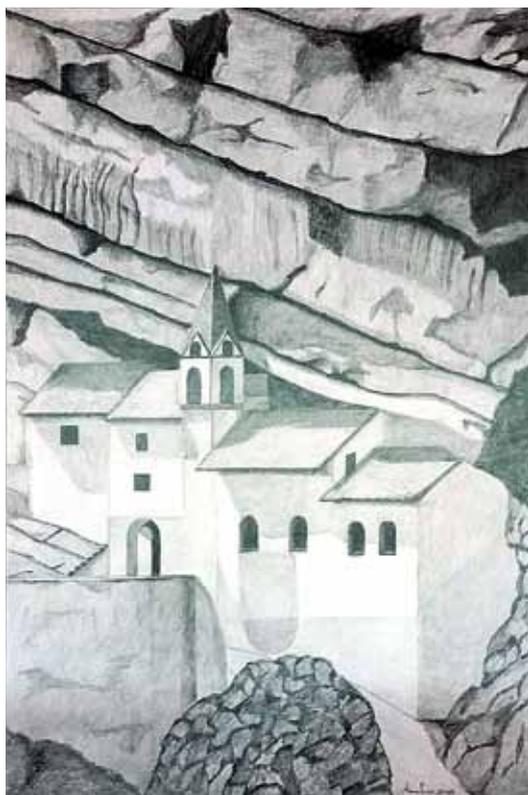
Per soddisfare invece chi preferisce il movimento e l'attività fisica, a partire da maggio di quest'anno, nella palestra comunale è stato introdotto un corso di ginnastica guidato da Monia Beltrami dove, con grandissima sorpresa, si sono raggiunte le 30 iscrizioni totali. La soddisfazione e il clima armonioso che s'è instaurato tra gli iscritti, ha fatto sì che, su richiesta dei partecipanti, si sia prorogato il corso per tutto l'inverno.

Posso concludere che gli obiettivi dell'amministrazione comunale, con il supporto di Diane Marston, Paolo Dalponte e Monia Beltrami, sono stati raggiunti e gratificati dalla soddisfazione degli iscritti ai vari corsi.

Vi invito ad esprimermi il vostro interesse per conoscenze o discipline diverse, per poterle valutare e, se possibile, realizzare.







Sergio Masè | Assessore a Lavori Pubblici e Qualità Urbana

Il punto sull'Urbanistica

In questi primi sei mesi di amministrazione comunale, abbiamo cercato di dividere in due filoni l'attività di riqualificazione urbana di Giustino.

A giugno, abbiamo individuato le priorità del Paese che si stava apprestando ad affrontare la stagione turistica estiva incaricando delle ditte esterne per la segnaletica stradale e per lo sfalcio del verde pubblico. Abbiamo poi programmato, con cadenza settimanale, un impegno concreto per i nostri dipendenti comunali: la pulizia regolare delle strade e dei vicoli del paese. Sempre per quel che riguarda le priorità ci siamo occupati di un piccolo restyling e abbellimento della piazza, attraverso il posizionamento di alcune fioriere in granito accompagnate da panche in legno di larice. Inoltre, grazie al nostro compaesano Ermete Cozzini, si è riposizionata una copia fedele della scultura che un tempo era posata sopra la fontana nella *Piazza del Moleta*.

Per quanto riguarda il secondo ambito d'attività, abbiamo cercato di individuare le opere più importanti, o quantomeno quelle prioritarie per una corretta riqualificazione del paese.

Innanzitutto il bivio a sud dell'abitato e i nuovi parcheggi all'ingresso della frazione di Vadaione (progettati dall'amministrazione precedente). Tali opere sono state assegnate alla ditta Calzà e saranno terminate per giugno 2016 e grazie all'architetto Sordo, progettista dell'opera, questi interventi ci permetteranno di sistemare e abbellire l'ingresso sud di Giustino oltre che ottenere ulteriori parcheggi a servizio del Municipio e della Chiesa. L'Amministrazione ha poi individuato nella sistemazione dell'area esterna della *Casa Diomira* e nella ridefinizione degli spazi dell'area sportiva, il modo migliore e più efficiente per dare il via ad un progetto di completamento e valorizzazione dell'intera area. Stiamo predisponendo anche, nella zona nord di Giustino, nel parcheggio limitrofo al Ristorante Pizzeria "La Botte", la riqualificazione dell'area rifiuti attraverso il riposizionamen-

to e relativo mascheramento delle calotte e dei contenitori, oltre ad una sistemazione dell'adiacente giardinetto con fontana.

Abbiamo inoltre in programma la sistemazione dei cestini rifiuti per il paese adottando anche quelli per i nostri amici a quattro zampe e sono state ordinate delle tavole e panche in legno, grazie alla collaborazione del Parco Naturale Adamello Brenta.

L'amministrazione, nell'ottica di riqualificazione del paese, ha pensato anche agli edifici e all'illuminazione e dopo aver rimesso a nuovo la palestra delle scuole attraverso il rifacimento della tinteggiatura e dell'impianto di illuminazione - a led, a basso consumo - e sostituito le sedie dell'aula magna delle scuole elementari, si appresta a concludere gli interventi atti ad un risparmio energetico mediante la sostituzione degli impianti termici del municipio e dell'edificio scuola/teatro utilizzando un finanziamento del Bim ottenuto dalla precedente amministrazione. Stiamo inoltre progettando la nuova illuminazione di via Pineta attraverso una riqualificazione che permetta grazie alla tecnologia led anche un risparmio sulla bolletta elettrica.

L'intento è quello di migliorare la qualità urbana e di conseguenza la qualità di vita del nostro Paese: piccoli e grandi interventi che permettano al nostro Paese di essere il più vivibile possibile, per noi paesani e per i nostri ospiti, non dimenticandoci mai dell'importanza del rispetto dell'ambiente e dei luoghi.

A cura di **Joseph Masè** | Sindaco

Sintesi delle delibere del Consiglio comunale e della Giunta

Dalle elezioni del 10 maggio 2015 ad oggi sono passati circa sette mesi e Assessori e Consiglieri sono stati impegnati nell'attuare il programma proposto all'elettorato dalla Lista Civica Progetto Comune. Il Consiglio comunale si è riunito tre volte, mentre la Giunta comunale sette volte e di seguito vengono esposte le delibere considerate più significative, mentre si ricorda che l'esame completo di tutte le delibere è sempre possibile consultando il sito internet del Comune.

Delibere del Consiglio comunale.

Molte delle delibere approvate dal Consiglio nelle prime due sedute sono tipiche della fase successiva alle elezioni e seguono ogni tornata elettorale, essendo finalizzate a mettere l'organo politico appena eletto nelle condizioni di operare.

Alla prima seduta del 18.05.2015 sono state così esaminate le condizioni di eleggibilità e di incompatibilità degli eletti ed il Sindaco ha prestato giuramento e comunicato la nomina della Giunta.

Nella successiva seduta del 23.06.2015, invece, dopo l'approvazione degli indirizzi generali di governo, sono stati nominati i membri ed i delegati di diverse commissioni: Fabrizia Chistè, Francesca Rodigari, Norman Masè ed il Sindaco sono stati eletti rappresentanti del Comune di Giustino per l'elezione degli organi della Comunità di Valle; Clelia Cozzini e Alessandro Piva sono stati nominati membri del Comitato di redazione del bollettino comunale, di cui sono membri di diritto il Sindaco e l'Assessore alla Cultura; Angelo Maestranzi e Guido Poli sono poi stati nominati membri della Commissione "Piano Colore", che si occupa della concessione dei contributi a privati per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di cui sono membri di diritto il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici.

Nella stessa seduta, il Consiglio, acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario e preso atto che per l'anno 2014 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 del Comune, nonché

quello dell'anno 2014 del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Giustino e Massimeno, a cui è seguita l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso.

Il Consiglio si è poi occupato di alcuni regolamenti comunali, approvando quello relativo al servizio pubblico non di linea mediante noleggio con conducente, quello per la disciplina delle attività di acconciatore ed estetista, nonché quello per la concessione del legname "uso interno", al quale sono state apportate le necessarie modifiche per acconsentire la distribuzione gratuita della legna da ardere agli anziani.

Alla seduta del 05.10.2015 il Consiglio, con l'elezione di Fabrizia Chistè, Guido Poli e Alessandro Piva quali membri effettivi e Clelia Cozzini, Angelo Maestranzi e Sergio Masè, quali membri supplenti della Commissione Elettorale comunale ha completato le nomine delle diverse commissioni comunali.

Il Consiglio ha poi modificato il Regolamento del cd. "Piano Colore", semplificando la procedura ed estendendo il contributo anche ad edifici di più recente costruzione e precisamente a quelli costruiti prima del 1980, mentre il regolamento in vigore limitava l'accesso al contributo per immobili ante 1952.

Anche il Regolamento per l'uso degli impianti e delle strutture comunali è stato modificato, in particolare sono stati aumentati i costi per l'utilizzo degli impianti sportivi, dato che quanto introitato con le vigenti tariffe per la concessione in uso a terzi del campo da calcio non era nemmeno sufficiente a coprire le spese vive sostenute dal Comune per la cura del manto erboso.

In materia di procedure di gara per l'acquisi-

zione di opere, acquisti di beni e forniture, il Consiglio ha approvato un'importante convenzione con i comuni di Pinzolo, Carisolo e Massimeno che permetterà all'amministrazione di rivolgersi al Comune di Pinzolo, anziché all'APAC (Agenzia Provinciale per gli Appalti ed i Contratti), per l'espletamento delle gare laddove previsto dalla Legge. Si tratta di uno strumento alternativo, che non preclude affatto la possibilità di rivolgersi all'APAC, ma che in termini di tempistiche dovrebbe essere più veloce.

Infine, il Sindaco ha relazionato in Consiglio sullo stato di attuazione dei programmi ed in ordine alle risultanze complessive di bilancio, che fortunatamente non presenta criticità e non richiede, quindi, correttivi.

Delibere della Giunta comunale.

Sindaco ed Assessori, che si riuniscono informalmente tutti i lunedì per fare il punto della situazione circa lo stato di attuazione del programma, nel corso delle giunte formali si sono occupati di svariati temi.

Alla prima seduta dell'08.06.2015, la Giunta ha previsto un prelievo di 5.500,00 euro dal fondo di riserva da destinare all'acquisto di voucher per prestazioni di lavoro occasionali. La somma, assegnata al responsabile di servizio, è stata utilizzata per pagare i due operai comunali che quest'estate hanno affiancato quelli in organico e così permesso di avere più attenzione nella pulizia del paese. La Giunta ha poi impegnato la spesa di

1.191,52 euro per l'acquisto di un computer per l'ufficio del Sindaco che ne era sprovvisto. Alla successiva seduta del 24.06.2015 è stata impegnata una spesa di 4.000,00 euro per il servizio del trenino estivo offerto a locali e turisti in collaborazione con i Comuni di Pinzolo e di Carisolo.

Si è inoltre designato il direttore del Bollettino comunale, dott.ssa Denise Rocca, ed il relativo compenso di 750,00 euro oltre ad accessori per ciascun numero.

Sono stati poi nominati, nella persona del Sindaco, di Clelia Cozzini e di Francesca Rodigari i membri della Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari.

È stata, inoltre, disposta la vendita mediante trattativa privata di un lotto di legname in piedi denominato "Schianti Pozabella" alla ditta Piazzi al prezzo di 1.222,40 euro oltre ad IVA.

Nel corso della seduta del 27.07.2015 la Giunta ha effettuato un secondo prelievo dal fondo di riserva di 1.300,00 euro in quanto l'importo stimato per il contributo del Comune per la gestione convenzionata della piscina di Spiazzo si è rivelato insufficiente.

È stata verificata la regolare tenuta dello schedario elettorale e si è preso atto della proroga fino al 30.06.2016 della convenzione per la fornitura di energia elettrica dalla PAT con la società Trenta Spa.

Infine, è stato affidato alla Geas Spa, con un impegno di spesa di 4.112,62 euro, l'incarico per la realizzazione di migliorie relative alle opere di adeguamento igienico-sanitario dei



serbatoi di accumulo dell'acquedotto potabile e siti nelle località Vadaione e Bocca del Lof.

Il 17.08.2015 la Giunta ha deliberato all'unanimità di apportare una variazione urgente al bilancio di previsione 2015 per acconsentire l'attuazione del programma amministrativo. A tal fine è stato integrato di 40.000,00 euro l'intervento relativo alle progettazioni straordinarie; di 20.000,00 euro quello relativo alla manutenzione straordinaria degli immobili comunali, per potere procedere ad alcuni lavori manutentivi straordinari dell'edificio scolastico e della palestra; di 85.000,00 euro per la manutenzione delle strade sia di montagna sia dell'abitato. Nella parte ordinaria è stata inserita una spesa di 10.000,00 euro per l'acquisto della legna da ardere da distribuire agli anziani ed ulteriori 5.000,00 euro per l'acquisto di altri buoni voucher per lo svolgimento dei lavori di pulizia e di manutenzione dell'abitato.

La Giunta ha poi erogato, nella misura di 15.000,00 euro, il contributo annuale a favore del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Giustino e Massimeno ed approvato lo schema di protocollo di intesa con la Provincia per l'allestimento dello spazio museale del cannone Skoda 10.4 presso la Casa Diomira. Infine, è stato affidato al dott. Bernardo Pedroni l'incarico, con un impegno di spesa di 4.900,00 euro, di redigere una relazione tecnico-descrittiva, contenente anche un'analisi economica, dell'area faunistica che si vorrebbe realizzare in collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta.

Riunitasi il 24.08.2015 la Giunta ha erogato 3.000,00 euro a favore dell'Associazione Dilettantistica Atletica Giustino; 1.800,00 euro per il Coro Parrocchiale di Giustino e 200,00 euro a favore del Comitato Organizzatore del Premio Internazionale di Solidarietà Alpina. Alla Giunta del 16.09.2015 è stato deliberato di promuovere diversi corsi a favore della collettività. E precisamente: un corso di ginnastica con impegno di spesa di 368,00 euro; un corso di disegno con impegno di spesa di 1.000,00 euro; un corso di lingua inglese con impegno di spesa di 1.000,00 euro.

Sono stati, inoltre, affidati diversi incarichi a tecnici, tra cui quello per la redazione del tipo di frazionamento e accatastamento dei nuovi magazzini comunali affidata al geometra Roberto Tisi, di Giustino, con un impe-

gno di spesa di 2.410,72 euro; l'incarico per la redazione di una variante agli elaborati progettuali dei lavori di ristrutturazione della *Malga Bandalors* per l'ammissione a finanziamento provinciale affidata al geometra Franco Maestranzi, di Giustino, per l'importo di 6.963,30 euro e al dottor Albert Ballardini, di Pinzolo, quale coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, per l'importo di 1.584,46 euro; l'incarico per la progettazione definitiva e la direzione dei lavori per la sistemazione delle cascine di proprietà comunale in *località Amola* affidata al geometra Giorgio Riccadonna, di Villa Rendena, con un impegno di spesa di 6.217,23 euro.

La Giunta del 19.10.2015 ha affidato all'ingegnere Marco Pedretti, di Tione di Trento, con un impegno di spesa di 5.750,00 euro, l'incarico per la direzione dei lavori relativi alla sostituzione delle centrali termiche presso la sede municipale e la scuola-teatro ed ha delegato al Comune di Pinzolo il compito di svolgere la procedura di gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria comunale per il quinquennio 2016-2020.

Inoltre, nel corso della seduta di Giunta, sono stati imputati 8.200,00 euro per l'organizzazione delle attività integrative per gli alunni della scuola primaria di Giustino e sono stati erogati diversi contributi per attività culturali, ricreative e sociali tra cui: 600,00 euro per la banda comunale di Pinzolo; 400,00 euro per il Coro Presanella; 250,00 euro per la locale Sezione della SAT; 250,00 euro per l'onlus Club Edelweiss; 250,00 euro a favore della Lega per la lotta contro i Tumori (LILT) e 250,00 euro per il Soccorso Alpino Adamello-Brenta-Madonna di Campiglio. Infine, sono stati approvati l'atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio e il documento programmatico in materia di privacy per l'anno 2015.

Angelo Maestranzi

Il Piano Colore

L'Amministrazione Comunale, nella convinzione che il compito istituzionale del Comune, in quanto più immediato interprete delle esigenze della Comunità che rappresenta, sia anche promuovere e sollecitare ogni iniziativa utile per il progresso civile e lo sviluppo economico della stessa, ritiene opportuno erogare nuovamente dei contributi inerenti al cosiddetto "Piano colore".

È stato quindi predisposto e modificato un nuovo schema di regolamento per la concessione di contributi a privati per gli interventi di recupero, rinnovamento e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente nell'abitato di Giustino, il quale, oltre ad elencare gli interventi ammissibili a contributo, disciplina tra l'altro le modalità ed i termini di presentazione delle domande, le norme a cui attenersi nell'esecuzione dei lavori e la verifica della conformità degli interventi alle stesse. Per quanto riguarda gli ambiti di intervento sono ammessi a contributo i lavori eseguiti su:

- 1) facciate di fabbricati esistenti nel centro abitato di Giustino;
- 2) facciate di edifici non compresi nel centro storico purché costruiti ante 1980, nonché la pavimentazione in pietra, porfido o acciottolato delle pertinenze contigue agli edifici di cui al punto 1, prospettanti su strade o piazze pubbliche.

Con riferimento ai punti 1 e 2, il contributo potrà essere erogato per i seguenti interventi:

- rifacimento dell'intonaco;
- tinteggiatura;
- decorazioni pittoriche ed affreschi;
- rilievi architettonici di facciata;
- pulizia e ripristino di elementi componenti di facciata.

L'intervento contributivo ammonta al 30 per cento della spesa ritenuta ammissibile, I.V.A. esclusa, con un massimo di 3000,00 euro per Unità tipologica.

Le domande di contributo dovranno essere presentate dal proprietario, o dal titolare di ogni altro diritto reale sugli edifici, anche

non residente, entro il **termine del 30 aprile di ogni anno**. Alla domanda, compilata sulla base di un modulo predisposto dall'Amministrazione comunale, dovranno essere allegate fotografie a colori e relativo computo metrico estimativo dei lavori redatto da un tecnico abilitato o da un artigiano. La domanda ha validità annuale e in caso di non accoglimento potrà essere riproposta l'anno successivo purché i lavori non abbiano avuto inizio.

Un'apposita Commissione comunale composta dal Presidente della Commissione Edilizia comunale, dall'Assessore ai lavori pubblici, da due rappresentanti del Consiglio comunale e dal Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale avrà il compito di esaminare le domande dando forma all'elenco e alla graduatoria dei richiedenti entro il 31 maggio di ogni anno.

I lavori dovranno essere eseguiti **entro il 30 settembre** dell'anno successivo a quello della concessione del finanziamento. **Entro tre mesi** dalla data di fine lavori dovrà essere trasmessa agli Uffici comunali copia della fattura relativa alla spesa sostenuta ed eventuale dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'entità di ulteriori contributi pubblici o privati percepiti per lo stesso intervento, o dichiarazione sostitutiva in cui si dichiara di non aver percepito alcun altro contributo.

La liquidazione dei contributi avverrà **entro il 31 dicembre** di ogni anno. Per ulteriori informazioni vi invito a contattare il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, oppure a consultare il sito internet del Comune.

Carmen Turri | Assessore alle Attività Commerciali

Nuovi imprenditori nella “Piazza del Moleta”

La combinazione di fenomeni socioeconomici che ha determinato, e tutt'ora determina, una particolare evoluzione del sistema economico, implica che il sistema stesso sia dinamico e non statico e quindi variabile nel tempo, dando luogo a sequenze ove a periodi di prosperità succedono periodi di recessione che sboccano poi in nuovi periodi di prosperità, generando in parole povere quelli che noi tutti ben conosciamo come cicli economici.

Molte sono le varianti che influenzano il breve o lungo termine. Analisi del passato e previsione del futuro, consentono di formulare un giudizio sulla situazione presente benché le attese e le anticipazioni degli operatori economici possano generare fluttuazioni congiunturali. Maggiore o minore ottimismo può portare a modifiche di azioni, influenzare scelte, aumentare o diminuire la propensione a consumare, ma soprattutto ad investire.

Ed è su questo punto che l'amministrazione comunale si è soffermata elogiando la fiducia nel futuro e l'intraprendenza di Gaia e Fabiana che, decidendo di rompere



gli schemi attuali di pensiero con tutte le sue contraddizioni, decidendo di crescere anche personalmente con nuove esperienze, hanno rimesso in circolo energie nuove aggiungendo vitalità al nostro paese, soprattutto a Piazza del Moleta, dove già sono operativi Emanuele e Debora al Bar, Valerio alla macelleria e la Famiglia Cooperativa di Pinzolo con i suoi collaboratori.

A qualche mese dall'apertura delle due nuove attività, riportiamo il loro pensiero augurando a tutti gli operatori, vecchi e nuovi, ottime prospettive di lavoro.





«Vorremmo ringraziare tutti gli abitanti di Giustino e la nostra amministrazione comunale per l'accoglienza e l'entusiasmo dimostrati nei nostri confronti. Fin da subito ci siamo sentite apprezzate, sia in ambito lavorativo che personale. Siamo felici dell'ambiente di amicizia e complicità che si è creato con le altre attività della piazza, che speriamo continui a crescere.

Ma soprattutto siamo contente del riscontro positivo che hanno avuto le nostre attività, sia con le persone del posto che con i turisti. Speriamo che questo sia solo l'inizio di una lunga avventura!!!».

Gaia & Fabiana



Legna solidale per gli anziani

Con l'arrivo della stagione invernale e la conseguente necessità di riscaldare la propria abitazione, per chi ha una certa età, pur avendo a disposizione altri sistemi di riscaldamento, il poter attizzare il fuoco domestico con la legna "rispolvera" ricordi del proprio vissuto. L'amministrazione comunale, pensando

a coloro che sono impossibilitati a provvedere autonomamente ma desiderosi comunque di poter avere a disposizione questo servizio, ha deliberato di attivare l'iniziativa "Legna solidale agli anziani" dando seguito a una delibera di giunta che così recita:

1. Per garantire il diritto di legnatico da ardere ai censiti ultrasettantacinquenni, l'Amministrazione comunale valuterà annualmente, tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione, la possibilità di distribuire gratuitamente ad ogni nucleo familiare che ne faccia richiesta, ed in cui vi sia almeno un componente appartenente a tale fascia di età, un bancale di legna da ardere in stele posto nei pressi dell'abitazione di residenza. Alla Giunta comunale spetterà la definizione delle procedure di assegnazione e di valutazione dei quantitativi messi a disposizione annualmente.
2. La legna così come assegnata non potrà essere ceduta ad altri, né a titolo gratuito né a titolo oneroso. Chiunque, contravvenendo al divieto, ceda la legna assegnata non potrà presentare domanda per i due anni successivi.

L'iniziativa ha trovato riscontro positivo fra i censiti aventi diritto, che hanno molto apprezzato sia il pensiero a loro rivolto che il dono ricevuto.

Direttivo della Pro loco

Con la Pro Loco sagre, feste e compagnia

E anche quest'anno la stagione estiva della Pro loco si è conclusa, dopo mesi ricchi di appuntamenti con manifestazioni tradizionali e nuove. Ci sembra doveroso scrivere qualche riga soprattutto per ringraziare coloro che, sempre presenti e con grande entusiasmo, permettono l'ottima riuscita di ogni singola manifestazione.

Come ogni anno l'impegno estivo ha preso il via con l'immane Sagra di San Pietro; doppio appuntamento con torneo di calcio balilla nella serata di sabato 4 luglio e con l'accompagnamento musicale di Nicolò Turri e Fabio Santini a fare da cornice. Purtroppo la pioggia ha rovinato il programma della domenica. La Pro loco non si è persa d'animo e la settimana seguente una giornata stupenda ha permesso il buon esito della festa campestre della Madonnina abbinata alla gara di corsa in montagna. La prima domenica di agosto la festa campestre in malga Amola ci ha portati nuovamente in mezzo alla natura per passare una piacevole giornata in compagnia.

Sono ritornati in *Piazza del Moleta* i mercatini, con gli espositori di prodotti locali che hanno dato la possibilità ai compaesani e ai turisti di degustare le prelibatezze del posto nelle mattinate del 16 e 23 luglio e 6 agosto.

E non sono mancate le manifestazioni musicali. Sabato 25 luglio, presso la chiesa parrocchiale di Santa Lucia, Saulo Maestranzi ha allietato una numerosa folla di amanti del genere con il suo consueto concerto d'organo, mentre per gli amanti dei cori di montagna l'appuntamento si è spostato presso il teatro comunale mercoledì 29 luglio, dove il Coro Caré Alto ha deliziato i presenti con canti tradizionali.

"La guerra in casa", spettacolo culturale tenuto mercoledì 19 agosto presso il teatro comunale, ha catapultato i presenti al tempo della Grande Guerra.

La Pro loco non si dimentica mai dei più piccoli e durante tutta la stagione estiva è stata organizzata l'animazione con alcune uscite in zona.

A chiusura della stagione *"Giustino Insieme"* ha riunito in festa tutte le associazioni del paese domenica 23 agosto.

Anche se l'autunno è ormai alle porte, direttivo e volontari della Pro loco si stanno già muovendo per la preparazione delle manifestazioni invernali. Tutti i compaesani e le varie associazioni verranno invitati a realizzare presepi durante il periodo natalizio, mentre per le nostre ugole d'oro delle scuole elementari è già partita la macchina organizzativa della gara canora *"Giustino in Musica"*, che anche quest'anno si terrà nel teatro comunale il 26 dicembre. Non mancheranno inoltre la distribuzione dei doni la notte di Santa Lucia e il brindisi natalizio dopo la messa di Natale.

Ringraziamo nuovamente tutti coloro che con impegno e dedizione riescono a permettere la realizzazione di queste manifestazioni. A tutti voi, GRAZIE MILLE!!!



Direttivo della Filodrammatica

Riapre il sipario



Cari Compaesani,
con l'avvicinarsi dell'inverno riapre la Stagione Teatrale con la 18esima edizione della nostra rassegna "Ensema a Far Filò".

La rassegna di quest'anno partirà a dicembre con la compagnia delle Sarche, a gennaio sul palco avremmo l'onore di ospitare nuovamente l'attrice comica Loredana Cont e inoltre un'associazione teatrale di Andalo che proporrà una commedia molto divertente. A febbraio sarà la volta della Filobastia di Preore e a marzo potremmo applaudire la compagnia di San Lorenzo per concludere poi, ad aprile, con la nostra Filodrammatica.

La trasmissione delle tradizioni locali e l'aggregazione sono i nostri obiettivi e ciò che ci fa andare avanti, negli anni, con il nostro impegno per la Comunità. Quindi le proposte dialettali non mancheranno nella rassegna teatrale nemmeno quest'anno,

ma in questa nuova edizione di "Ensema a Far Filò" abbiamo voluto riproporre una commedia in italiano, quella elaborata e preparata dalla Filodrammatica di Andalo, per riuscire a coinvolgere ed accogliere fra noi anche i nostri turisti: un modo per far passare anche a loro una serata divertente e trasmettere la nostra passione per il palcoscenico e la rappresentazione.

Per quanto riguarda invece la commedia che stiamo provando e preparando con la nostra compagnia, vi diciamo che siamo al lavoro per portarvi, ad aprile, una commedia dialettale dalla superficie leggera ma dall'animo profondo, ironica ed esilarante, fantasiosa ma attuale. Non vogliamo svelarvi però troppo in queste pagine, per non rovinare il gusto della sorpresa, ma speriamo di aver stuzzicato il vostro interesse e quindi vi diamo appuntamento a teatro per vivere insieme qualche ora di svago e allegria!

Monfredini Maurizio | Il Fiduciario

«Alpini»: «Presenti!»

Siamo in ventidue, noi Alpini di Giustino, e facciamo parte del numeroso gruppo Ana di Spiazzo, che fu fondato nel 1960.

Il nostro punto di ritrovo principale sono le *Adunate Nazionali* che ogni anno portano migliaia di alpini nelle varie città italiane. Ma per trasmettere ai giovani lo spirito di aggregazione, di aiuto e di solidarietà che è proprio della nostra associazione, il gruppo Ana di Spiazzo organizza anno per anno, ogni volta in un Paese della valle diverso, la *Festa Alpina*. Accade, quindi, che ogni 10 anni la *Festa Alpina* ritorni nel nostro borgo.

Lo spirito di solidarietà che contraddistingue il corpo degli alpini si evince anche nelle numerose manifestazioni nella quali il nostro aiuto è richiesto. Preziosa è stata la collaborazione offerta dal nostro gruppo Alpini, negli ultimi due anni in occasione della manifestazione "Natura e Cultura in cammino", chiamati dall'Amministrazione Comunale, organizzatrice, per trasmettere la profonda conoscenza e rispetto del territorio montano, che ci ha visti protagonisti di vicissitudini proprio su quei sentieri che residenti e turisti stavano percorrendo passo dopo passo, ascoltando con curiosità ed interesse il racconto di aneddoti legati al nostro vissuto.



Milano 1972: Baggia Enrico, Olivieri Olimpio, Cozzini Giovanni, Masè Ivo, Monfredini Pierpaolo



Parma 2005: Rodigari Giancarlo, Maestranzi Giorgio, Baggia Enrico, Mofredini Pierpaolo, Monfredini Maurizio



Yuri, Gianluigi, Matteo, Andrea ed Efrem | Società Atletica Giustino

La Madonnina - XV edizione

La Società Atletica Giustino quest'anno può annunciare con soddisfazione di aver raggiunto il traguardo storico delle 15 edizioni della gara di corsa in montagna "La Madonnina".

Ma non è l'unico anniversario da ricordare; sono passati 10 anni anche dall'improvvisa e prematura scomparsa di Giancarlo Maganzini: l'uomo, il volontario, l'amico speciale alla cui memoria è dedicata la manifestazione.

Per ricordare un altro dato numerico importante, nel 2015 si è giunti al 12esimo anno del *Circuito Podistico della Val Rendena*, che comprende: la "Campiglio Run" di Madonna di Campiglio, "La Madonnina" di Giustino, la "Slaifera Carisöla" di Carisolo, la "Rampagada" di Mavignola e il "Giro dal Masanel" di Bocenago. Dopo quest'ultima gara, che si è corsa il 23 agosto, si sono tenute quindi le premiazioni finali del circuito, con grande soddisfazione per tutti, per la bellezza e l'organizzazione di tutte le gare e anche per i ricchi premi in palio.

Ma torniamo alla nostra "Madonnina", che rappresenta l'avvenimento sportivo di maggior rilievo per la Società Atletica Giustino. In questi quindici anni abbiamo riscontrato una notevole crescita numerica dei partecipanti, sono stati 180 in quest'ultima edizione, e un incremento continuo del livello tecnico-

agonistico. Negli anni 2013 e 2014 il record della gara è stato superato da Cesare Maestri, grande atleta anche in ambito europeo, che nel 2014 ha concluso la sua corsa con il tempo, eccezionale, di 32 minuti e 55 secondi. Sarà un record difficilmente battibile!

Vogliamo segnalare anche le ottime prestazioni degli atleti locali, quali Norman Masè, Andrea Riccadonna, Alex Rodigari, Adele Bonapace e la giovane promessa di Strembo Senetayu Masè. Meritano comunque un elogio tutti i partecipanti, indipendentemente dal posto in classifica. Sono da ricordare anche le amicizie consolidate con il simpatico dottor Tommaso Caraceni che porta con disinvoltura i suoi favolosi 84 anni; con Corrado Gianbalvo, il maratoneta che corre a piedi nudi, tecnico e tesserato della nostra Società; con Maria Carla Ghidoni, dalla commovente vena lirica, che ha trascritto la poesia "La Madonnina dei Coi" di Luigi Masè *Calcagn*; con gli amici di Città di Castello (PG), la città del martire Venanzio Gabriotti al quale è dedicata la scuola di Giustino, e di cui ricorre il 71esimo anno dalla brutale esecuzione.

Anche quest'anno nella manifestazione sono state proposte le agevolazioni per i gruppi *Family* e favorita la partecipazione dei più piccoli con l'iscrizione gratuita per i ragazzi sotto i dieci anni di età.

Malgrado il perdurare della crisi economica, la Società Atletica di Giustino può contare sulla generosità degli sponsor, così è stato garantito agli atleti un ricco pacco-gara, premi adeguati ai vincitori e premi ad estrazione di valore per tutti i partecipanti. All'arrivo è stato molto apprezzato il fornitissimo ristoro, e non solo dagli atleti affaticati. Ottima anche la degustazione gastronomica con ricette tipiche, allestita in modo eccellente dalla Pro loco di Giustino, che ha reso completa la sintonia fra sport, natura, convivialità. Le premiazioni si sono svolte, vista la positiva esperienza dell'anno scorso, nel teatro comunale, luogo confortevole in caso di cattivo tempo e comunque, dopo il relax del dopo-gara nello





splendido luogo dell'arrivo, logisticamente più appropriato.

Come ormai tradizione, tutti i collaboratori nella preparazione del percorso, la sera prima della gara, terminato il lavoro, si sono soffermati sotto la volta della *Chiesetta della Madonnina* e al suono dell'armonica di Efrem hanno cantato il "Signore delle cime", per ricordare i cari amici che ci hanno lasciato: Giancarlo, Giovanni, Toni, Giannino, Ugo, Pino e Gianni Battitori, da poco scomparso.

Poi è venuto il tempo della competizione, e qui vi ricordiamo gli atleti che per primi hanno tagliato il traguardo, con i podi femminile e maschile: Wictoria Pejak, Valeria Bonapace e Anna Zambanini; Albergo Vender, Enrico Cozzini e Alex Rodigari.

Concludiamo questa breve cronistoria dell'ultima edizione della "Madonnina" ringraziando di cuore tutti quelli che ci sono stati vicini, in particolare l'Amministrazione comunale, i Vigili del Fuoco Volontari, la Proloco di Giustino e la Banda Comunale di Pinzolo.



Michela Luzzi

Che bello cantare nel coro giovanile!



A gennaio di sei anni fa il coro giovanile cantava la sua prima Santa Messa. Al tempo si celebrava nella sala comunale, nell'attesa che la nostra chiesa venisse restaurata.

In questi anni il coro è cresciuto in qualità e quantità di componenti, grazie all'aiuto delle nostre direttrici e dei nostri grintosissimi chitarristi, Simone e Valeria, che con la loro bravura riescono ad animare in modo più allegro la Santa Messa. Il coro, oltre a cantare durante la celebrazione della domenica, partecipa anche a molte iniziative come per esempio la *Via Crucis* decanale, la *Veglia di Natale* e la rassegna dei cori parrocchiali.

Nel periodo estivo i nostri variegati impegni non ci permettono di partecipare alle Sante Messe di tutte le domeniche, quindi sospendiamo la nostra attività cercando però di essere presenti ad alcuni momenti importanti per il nostro Paese come la sagra di San Pietro.

Siamo convinti che cantare in un coro parrocchiale sia una bella esperienza e un'occasione per stare in compagnia e scoprire i

valori che il Signore ci dà nella vita, come l'amicizia e il rispetto verso gli altri.

Inoltre ringraziamo con tutto il cuore le amministrazioni comunali di Giustino e Massimeno, oltre alla Cassa Rurale di Pinzolo, che con il loro sostegno ci permettono di far fronte a tutte le esigenze che le varie iniziative comportano. Un grazie speciale va a due persone molto vicine al nostro coro: Marco, che è sempre disponibile ad aiutarci ad organizzare le nostre attività, e il nostro parroco Don Flavio che ci appoggia e ci incoraggia sia durante le prove sia durante la Santa Messa. Questo ci fa molto piacere perché ci sprona a continuare e a migliorare.

La nostra speranza è quella che il coro cresca ancora e quindi invitiamo tutti, i ragazzi e le ragazze a partire dalla quinta elementare, ad unirsi a noi per animare le Sante Messe e per condividere questa bella esperienza. Dopo tutto questo racconto del nostro coro, non vediamo l'ora di accogliervi con un caloroso saluto e un... sonoro abbraccio! VI ASPETTIAMO!!!!

Livia Lavezzari

Una nuova avventura per i nostri bambini

Si parla spesso dell'importanza della scuola e della famiglia, del loro ruolo nella società e di quanto sia compito di tutti, dei singoli cittadini nel loro piccolo agire quotidiano e delle amministrazioni nel mettere in campo iniziative e politiche, di occuparsene a dovere, con iniziative che le sostengano e aiutino.

Perché al centro ci sono i bambini, loro sono il futuro della nostra Comunità e a loro vogliamo dedicare un'attenzione speciale in un momento fondamentale per la loro vita che è l'ingresso in un nuovo percorso scolastico, sia esso per la prima volta o per proseguire con classi superiori. Un inizio delicato e importante: per i piccoli magari la prima volta nella quale si passano tante ore senza le rassicuranti figure di mamma e papà da cercare con lo sguardo, per gli altri più grandicelli ci

sono nuovi compagni da conoscere e con i quali imparare a stare assieme e fare Comunità, nuove sfide intellettuali, la rigosità dei compiti e la scoperta, fra un'ora e l'altra di lezione, della propria materia preferita e di quella strada che da grandi sceglieranno come professione.

Eccoli qui, quindi, tutti assieme i bambini di Giustino che hanno iniziato a frequentare una prima classe, sia essa dell'asilo, delle elementari o delle medie. Perché un giorno, diventati grandi, anche se magari per allora sarà tutto ancora più digitale di quello che già non è, possano ricavare lo stesso piacere che proviamo noi adulti a rivederci bambini in una vecchia fotografia, spalla a spalla con i propri coetanei, catturati all'avvio di una nuova avventura che ci ha resi gli uomini e le donne che siamo diventati oggi.



(Prima fila, in alto, da sinistra) Nicla Poli, Federica Masè, Adriana Ferrari, Stefano Gottardi, Andrea Masè, Samuele Poli, Steven Gaschi; (seconda fila) Nicola Poli, Aaron Poli, Alessia Valduga, Gloria Cozzini, Angela Maestranzi, Andrea Maffei, Carlo Biasizzo; (terza fila) Michele Tisi, Martino Cozzini, Riccardo Joa, Alessandro Maffei, Gabriele Cozzini, Elisa Tisi.
Non compare nella fotografia, ma anche lui inizia una "prima classe": Kamal Boualja, nato nel 2012.

Classe quinta

La Festa degli Alberi

Il 22 settembre noi bambini della scuola primaria di Giustino abbiamo partecipato alla "Festa degli Alberi" organizzata in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Alle 8.30 siamo partiti da scuola, accompagnati dal custode forestale Thomas, diretti a *Credua*, dove si trova una delle vasche dell'acquedotto del nostro paese. Arrivati lì abbiamo trovato ad aspettarci Paolo, l'operaio comunale, Joseph il sindaco, Massimo l'assessore alle foreste, Elisabetta la rappresentante del comune di Massimeno e Matteo il boscaiolo. Subito ci sono stati offerti un gustoso panino al prosciutto e bibite, poi Paolo, a piccoli gruppi, ci ha fatto entrare nella sala macchine dell'acquedotto per capire come funziona. Così abbiamo fatto una fantastica scoperta: ora sappiamo che l'acqua di Giustino è pura, sana e senza cloro! Infatti ci è stato spiegato che l'acqua delle sorgenti, raccolta nella vasca dell'acquedotto, non viene purificata con l'aggiunta di cloro, ma grazie a raggi ultravioletti che, all'interno di tubi d'acciaio, uccidono eventuali batteri. Questo metodo per purificare l'acqua nella nostra zona si può dire esclusivo, infatti negli acquedotti dei paesi vicini il cloro, anche se a piccole dosi, viene

utilizzato. Al termine della visita, dopo un breve tratto di strada, il nostro sindaco Joseph ci ha parlato dell'importanza di questa giornata e ci ha raccontato che la prima festa degli alberi si è tenuta nel 1872, nel parco di Yellowstone.

Poco dopo ci siamo incamminati per assistere alla dimostrazione del taglio dell'albero. Il boscaiolo Matteo ci ha mostrato i suoi attrezzi: motosega, ascia, cunei, metro; quindi ci ha fatto osservare il suo abbigliamento: casco dotato di visiera, cuffie antirumore, una giacca "fluo" che serve per farsi notare e dei pantaloni antitaglio. Successivamente ci ha spiegato la tecnica utilizzata per dare la direzione di caduta alla pianta da abbattere, poi, dopo essersi accertato che eravamo in una posizione sicura, ha tagliato un larice. Quando l'albero è caduto ha fatto un botto tremendo, seguito dal nostro applauso. Il tronco a terra è stato diviso in pezzi di circa cinque metri per poterlo spostare dal sentiero. Infine ci siamo avvicinati ancora a Matteo e Thomas che ci hanno fatto contare gli anelli all'interno del tronco di quel larice per farci capire come si fa a stabilire l'età dell'albero.

Ripreso il cammino in mezzo al bosco, sia-





mo arrivati alla *località Plan* dove abbiamo consumato un ottimo pranzo a base di pasta al ragù, coscette di pollo e patatine fritte, preparato dagli operai comunali. Qui ci siamo divertiti tantissimo a costruire capanne e fortini nel bosco, dividendoci in gruppi di classe e simulando coinvolgenti battaglie. Nel pomeriggio, prima di rientrare a scuola, abbiamo visitato anche la vasca di raccolta

dell'acqua a "*Boca di Luf*" che si trova nella zona della ex cava Maffei. Abbiamo concluso in bellezza la giornata, giocando al campo sportivo di Giustino.

Per noi, alunni di classe quinta, questa è stata l'ultima Festa degli Alberi. Visto che ci è piaciuta tantissimo, speriamo di tornare in quei boschi per festeggiare l'ultimo giorno di scuola.

Serena Volta | Referente UTETD di Pinzolo

Università della Terza Età

una proposta culturale che favorisce la socializzazione

L'Università della Terza Età è nata in Francia, a Tolosa, nel 1973, per iniziativa del professore Pierre Vellas nell'ambito di una sua ricerca relativa al "disadattamento" avvertito da molti soggetti che, una volta in pensione, si ritrovano improvvisamente privi di relazioni sociali.

Per soddisfare la richiesta di cultura e di socialità, il professor Vellas propose un programma da svolgere sia in aula, attraverso corsi e conferenze, sia all'esterno con la pratica di attività artigianali, artistiche e sportive. Il successo fu immediato, anche grazie alla vasta diffusione della iniziativa sui mass media: conseguenza ne fu, in tempi brevissimi, il proliferare di Università della Terza Età (UTETD) in tutta la Francia e all'estero. In Italia, la prima sede fu inaugurata a Torino nel 1975; a Trento fu aperta nel 1978 e da noi, a Pinzolo, nel 1990.

L'obiettivo principale che si propone l'Utetd è quello di facilitare l'accesso alla cultura, offrendo un progetto di "educazione permanente" a tutti coloro che avvertono l'esigenza di aggiornarsi, di informarsi e di istruirsi in un clima di serenità ed intesa, senza alcun assillo di esami e di controlli, ma solo per il piacere di imparare.

L'esercizio del corpo, ma soprattutto della mente, come si sa, contribuisce a mantenere ed a rinvigorire il buon funzionamento delle facoltà psico-fisiche dei soggetti, veri protagonisti del progetto culturale che tende a soddisfare curiosità ed interessi, sollecitando stimoli sempre nuovi.

Si assiste quasi ad una "seconda nascita" educativa. Nella vita di ciascuno, alla preparazione scolastica si è sovrapposta l'esperienza di tutta un'esistenza, ma questo non può essere



tutto! L'esperienza dell'Università della Terza Età consente ancora di mettersi in gioco, di non sentirsi arrivati, ma di percepirsi ancora in viaggio, alla scoperta "stupefacente" del mondo. Consente, quindi, di sentirsi protagonisti attivi in questa società in continuo divenire.

L'Università della Terza Età può aiutare a vivere meglio, contribuendo a mantenere il benessere fisico, permettendo di coltivare le proprie attitudini, magari scoprendone altre nuove, sperimentando gioie estetiche, intellettuali ed affettive che possono costituire un motivo in più per aprirsi alla vita e ritardare la vecchiaia.

La sede di Pinzolo accoglie gli iscritti dei Comuni dell'alta Valle tra cui Giustino, che generosamente supporta da sempre questa nobile iniziativa.

Il 12 ottobre scorso, presso la Casa della Cultura di Pinzolo, sede delle lezioni teoriche, si è tenuta l'inaugurazione dell'anno accademico 2015-2016. Le lezioni sono poi iniziate martedì 13 ottobre, dalle ore 15 alle 17. I martedì e i giovedì sono i giorni destinati ai corsi, mentre dai primi di novembre è iniziata l'educazione motoria presso la palestra di Carisolo.

Tra le tante attività culturali previste dal ca-

lendario dei corsi, vorrei soffermarmi soprattutto sulla proposta culturale definita "interdisciplinare". Si tratta, in parole povere, di approfondire un determinato periodo storico sotto il profilo filosofico, letterario, artistico, storico e religioso con l'intento di fornire un quadro quanto più approfondito e completo possibile del periodo preso in esame. Il tema di quest'anno riguarda il '900, in particolare i "Totalitarismi" (Fascismo, Nazismo e Comunismo), che si sono affermati nel ventennio compreso tra le due guerre mondiali. Altre interessanti materie saranno trattate da docenti preparati e attenti in grado sempre di trovare le parole giuste per arrivare a coinvolgere tutti. Le altre materie che affronteremo sono: in Antropologia l'identità di genere

nella storia; l'uso e la conservazione dei farmaci; la Storia Locale riguarderà Carisolo e le Pergamene di Pinzolo; in Musica, si farà una guida all'ascolto di opere ed operette; Storia del Cinema; infine, per gli aspetti medici della Terza Età si parlerà di alimentazione e di patologie muscolo-scheletriche.

L'Università offre anche l'opportunità di aderire alla *Stagione di Prosa del Teatro Santa Chiara di Trento* e alla *Stagione Sinfonica dell'Orchestra Haydn a Tione*. Vengono inoltre organizzate visite e gite culturali che mirano a completare quanto appreso in aula. E certo non mancano momenti di festosa convivialità, perchè l'importante è stare insieme, nella condivisione più spontanea di questa splendida esperienza di *ben-essere*.

Nar par castögni

Sa i pudös parlàr, i ram di na castögna vècia,
e cuntarsi cul ca i ha vist pasàrghi suta,
sa ösan da scufarli, e meditàr,
tüc' quanc', gavriani da 'mparàr vargùta.

Ghe pasà suta 'n s-ciap di gnarei
e lì, tra 'n giòc e l'aftru, e dò grignàdi
quanca par tera nu ga n'era pü
i li batìva giü a bazulàdi.

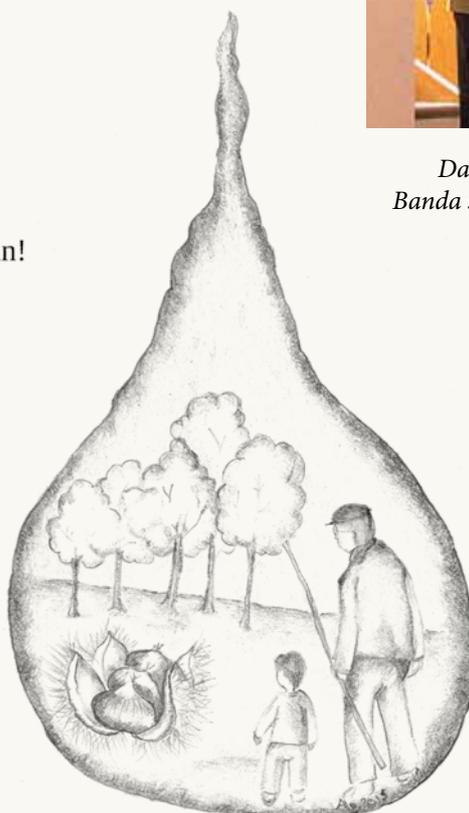
Però, quanca sti agn, i nòs porì vèc'
i sa ga farmàva suta, e senza grignàr
i si 'mpliniva la ghèda dal grumbiàl
l'era parchè, nu ghèra aftru da magnàr!

Sa firmà lì anca 'l Nònu cui naù,
e 'ntant ca i sgalbaràva sü i riciùn,
al ghi cuntava di quanca l'era gion
e, 'n mèz a l'erba, crudàva giü 'n lagramùn!

Nu ghe nigügn,
chi nu s'abia spungü 'm bòt, e su sicör,
ca sa turnè 'ndre 'n colpu cul pinser,
le na spungüda dulza, chi ve rastà 'n tal cör!

Dario Bratüska

Disegno opera dell'artista
Alessandra Collini



Dario Bratüska con la divisa della Banda sociale di Ragoli dove collabora come primo clarinetto oltre che insegnare ai giovani allievi

Carmen Turri

Nastri di vita

“*Tumore*”. Argomento purtroppo d’attualità, patologia che ha invaso il nostro quotidiano, conoscenza di un linguaggio specialistico che ha arricchito il nostro lessico comune non per scelta, ma per dovere di conoscenza. Fra tanti nuovi termini, anche “*LILT*” una sigla che identifica un’organizzazione con obiettivi ben precisi e mirati alla prevenzione, diagnosi e supporto psicologico. Si tratta della Lega Italiana per la lotta contro i Tumori (LILT), un Ente Pubblico su base associativa che opera sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica, sotto la vigilanza del Ministero della Sanità e si articola in Comitati Regionali di Coordinamento.

Da oltre 90 anni la LILT opera quotidianamente, senza finalità di lucro, nella prevenzione della malattia più antica che abbia colpito l’essere umano, il cancro in tutte le sue espressioni. Nello specifico, il tumore al seno continua ad essere il più temuto dal genere femminile.

Nonostante la costante crescente incidenza di questa patologia, si registra tuttavia una, sia pur lenta ma continua, diminuzione della mortalità. E questo grazie ad una sempre più corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione verso la diagnosi precoce, che si è rivelata strategicamente determinante e vincente per il successo in termini di guaribilità.

Per il tramite delle 106 Sezioni Provinciali, dei 250.000 soci e dei 400 ambulatori, la LILT promuove su tutto il territorio nazionale varie azioni in tema di prevenzione primaria (cioè finalizzata a ridurre i fattori di rischio e le cause di insorgenza della malattia), secondaria (cioè visite mediche ed esami strumentali per la diagnosi precoce dei tumori) e terziaria (volta a “prendersi cura” delle problematiche del percorso di vita di chi ha vissuto l’esperienza cancro). Sono, però,

i Volontari che rappresentano il vero motore della LILT! Il Volontariato costituisce, infatti, una leva di fondamentale importanza per l’attività di questo Ente Pubblico su base asso-



ciativa, che si ispira alla cultura della gratuità e del dono, e sposa i valori della solidarietà, dello sviluppo sostenibile, della non violenza, del rispetto dell’altro e della cittadinanza responsabile.

L’amministrazione Comunale di Giustino ha ritenuto di sostenere anche quest’anno l’attività di LILT e far conoscere il suo operato “vestendo” il Municipio di rosa, colore simbolo della lotta al tumore al seno al quale la LILT ha dedicato in particolare un mese, ottobre, ormai diventato il Mese Rosa della Prevenzione.

Il linguaggio dei segni

A proposito di simboli, è interessante sapere che esiste un linguaggio universale che supera i limiti della conoscenza delle lingue sostituendosi ad esse. Il linguaggio dei simboli è comunicazione diretta e intuitiva: ad ogni colore corrisponde un significato ben preciso.

Qui di seguito si spiegano i colori e i significati del Nastro della Consapevolezza che in colore rosa è il simbolo del Mese Rosa della Prevenzione.



Nastro Rosa

Significato: Consapevolezza del cancro al seno,



Nastro Giallo

Significato: Prevenzione del suicidio, genitori adottivi, avvisi ambrati, cancro della vescica, spina bifida, endometriosi, e un simbolo generale per la speranza. Un nastro giallo con un cuore è usato per rappresentare i sopravvissuti dopo un suicidio.



Nastro Rosso

Significato: Contro l'AIDS e HIV, questo nastro è anche un simbolo per malattia cardiaca, apoplezia, Epidermolisi Bollosa, Distrofia Simpatica Riflessa.



Nastro Porporino

Significato: Tutti i cancri, cancro del pancreas, cancro alla tiroide, cancro ai testicoli, la violenza domestica, ADD, morbo di Alzheimer, la tolleranza religiosa, maltrattamento di animali, le vittime di 9/11 comprese le forze di polizia e vigili del fuoco, Malattia di Crohn e colite, fibrosi cistica, lupus, leiomiosarcoma, e fibromialgia.



Pervinca Nastro

Significato: Disturbi alimentari e ipertensione polmonare.



Nastro Blu

Significato: Guida ubriaco, abusi sui minori, Osteogenesi Imperfetta (OI), le vittime dell'uragano Katrina, distonia, sindrome da distress respiratorio acuto (ARDS), alopecia, Educazione, Epstein-Barr Virus,



Nastro Verde

Significato: depressione infantile, bambini scomparsi, preoccupazioni ambientali, cancro del rene, donazione di tessuti / organi, e sicurezza di guida.



Nastro Arancio

Significato: leucemia, fame, diversità culturale, trattamento umano degli animali, e consapevolezza autolesionismo.



Nastro Bianco

Significato: innocenza, vittime del terrorismo, violenza contro le donne, pace, diritto alla vita, tumore osseo, adottato, e blastoma retinica.



Nastro Perla

Significato: Enfisema, Tumore al polmone, mesotelioma, e sclerosi multipla.



Nastro Nero

Significato: Sostegno di Amish, Anti-Terrorismo, controllo delle armi, Melanoma, Lutto, Narcolessia, POW/MIA (colore alternativo: Giallo), apnea del sonno, disturbi del sonno, il controllo delle armi per studenti, Trauma.



Nastro Grigio

Significato: Allergie, Afasia, Diabete, Asma, cancro al cervello, I tumori cerebrali, e consapevolezza di diabete.



Nastro d'Argento

Significato: I bambini con disabilità, Malattia di Parkinson, e malattie mentali come depressione grave, disturbo bipolare, schizofrenia, e disturbi d'ansia.



Nastro d'Oro

Significato: COPD, Rhabdomyosarcoma Embrionale, Cancro Infantile (colori alternativi sono rosa e azzurro) e comprende i tumori come i tipi di leucemia.



Nastro Marrone

Significato: Anti-tabacco simbolo anche uno di tumore del colon (colore alternative del nastro: blu), cancro del colon-retto (colore alternative del nastro: blu), poliposi familiare, consapevolezza di tabacco.



Nastro Verde Lime

Significato: Linfoma, malattia di Lyme, Distrofia muscolare, Ivemark Sindrome, malattia di Sandhoff



Nastro Rosa e Blu

Significato: Aborto Spontaneo, bambino nato morto, e morte infantile a causa di SIDS, Gravidanza



Nastro di Arcobaleno

Significato: Gay Pride e sostegno per GLBT comunità e loro ricerca per la parità dei diritti.



Nastro Blu e Giallo

Significato: Sindrome di Down



Nastro Viola e Giallo

Significato: Epatite Autoimmune, lupus con endometriosi, danno chimico.

Claudio Cozzini

In Sierra Leone con Emergency

L'esperienza di un *logista* durante l'emergenza di Ebola

Cari Buiaç, come alcuni di voi sapranno, nello scorso dicembre, proprio nel giorno della nostra sagra di Santa Lucia, sono partito per l'Africa per lavorare in un centro per il trattamento dei malati d'Ebola (ETC) con Emergency, la nota associazione di volontariato fondata da Gino Strada che offre cure gratuite dove ve ne è il bisogno. Spero che condividere quest'esperienza possa fare piacere e vi possa mostrare lo scorcio di un mondo che si fatica ad immaginare.

Logicamente le competenze che ho potuto mettere in campo non sono quelle di un operatore sanitario, ma bensì quelle di un laureando in ingegneria. La mia mansione era quella di logista, che in termini pratici si traduce in un lavoro che spazia tra direzione lavori, progettazione, gestione del personale, riparazioni, rapporti con giornalisti e autorità, supervisione della produzione di disinfettanti e delle procedure di sicurezza e tutto quello che poteva servire a medici e infermieri per poter fare il loro lavoro.

Ricordo la prima sera quando arrivai in una delle case di Emergency dove all'ingresso ci venne subito misurata la temperatura e ci vennero fatte lavare le mani con il disinfettante (procedure che poi avremmo ripetuto fino all'ossessione per tutti i 4 mesi di missione) ed in seguito le persone ci accolsero con sorrisi e cordialità, ma stando ben attente a non stringerci la mano. Il giorno successivo dopo un paio d'ore di briefing - di aggiornamento, diremmo in italiano - con il mio hospital manager - il coordinatore, sempre per dirla in italiano - iniziai subito a lavorare.

L'*Ebola Treatment Center* da cento posti letto era appena stato inaugurato: un centro all'avanguardia, l'unico in Africa che offriva ai malati d'Ebola una qualità di cura a livello di quella europea, con una terapia intensiva avanzata per nulla dissimile da quelle che possiamo trovare nei nostri ospedali. Il centro, nonostante fosse già aperto, ha continuato a crescere e migliorarsi durante la durata



di tutta la missione e rendere possibile questo era uno dei compiti di noi logisti.

Alla vigilia di Natale completai anche l'addestramento per poter entrare nella Zona Rossa a lavorare con addosso tutti gli "scafandri" che credo abbiate visto sui media. La Zona Rossa era quella dove ospitavamo e curavamo i malati di Ebola. Le prime volte che entravo cercavo di lavorare a testa bassa, quasi per non disturbare i malati che già si vedevano girare attorno tutti questi "marziani" coperti da capo a piedi da tute di plastica per proteggersi dal possibile contagio. Velocemente, mi affezionai a molti di loro: con quei loro corpi malnutriti e sofferenti per la grande battaglia che stavano combattendo, spesso appena il lavoro me lo permetteva parlavo con medici, infermieri e tecnici di laboratorio per sincerarmi delle loro condizioni.

Per chi è estraneo all'ambiente sanitario non è facile vivere come quotidianità la sofferenza e la morte di molte persone: ciò che solitamente sarebbe in grado di sconvolgere l'animo di qualcuno diventa qualcosa che succede tutti i giorni e basta. In un certo modo mi dava gioia vedere applicare tutti quei trattamenti all'avanguardia sui nostri pazienti, perché sapevo che eravamo gli unici in Africa a poterli offrire e senza di essi non ci sarebbe stato molto da fare. Purtroppo però alle volte nemmeno tutto quello che Emergency nel suo ospedale offriva era sufficiente, l'unica consolazione era sapere che avevamo dato loro tutte le armi disponibili per combattere questa battaglia, che avevano avuto la dignità

di poter lottare fino alla fine, dando alla loro vita lo stesso rispetto e lo stesso valore che merita ogni altra vita.

Ci sono stati dei momenti particolarmente difficili. Come si è saputo anche in Italia, alcuni appartenenti dello staff internazionale si sono ammalati. Erano colleghi con cui condividevamo la vita, amici, fratelli. E così quando Ebola riesce ad entrare anche in quell'unico luogo nel quale cercavi di dimenticartela, quando bussa alla camera di fianco alla tua e tu ti trovi ad entrare in Zona Rossa per trovare un amico, con le lacrime agli occhi, che non puoi nemmeno asciugarti dato tutte le protezioni che indossi... beh in quel momento non puoi fare altro che credere nelle cure, lavorare ancora più sodo e incrociare le dita. L'ultimo mese e mezzo di missione l'ho invece passato come logista del centro chirurgico aperto nel 2001 da Emergency. E lì sono stato a contatto con tutti i problemi che in Africa continueranno ad esserci anche quando l'attenzione dell'Occidente sarà scemata, probabilmente con la fine dell'emergenza Ebola. D'altronde come diceva Vauro in una vignetta: "La fame non è contagiosa". Ecco infatti, la fame non è contagiosa come non lo sono le amputazioni, frequenti nel paese per molte cause diverse, o i bambini che ingeriscono soda caustica e dovranno nutrirsi con un sondino per il resto della vita, anch'essi in numero considerevole nel paese africano per numerosi incidenti domestici causati dalla povertà di mezzi. Ma Emergency c'è, e ci sarà sempre anche per loro, anche dopo Ebola. La cosa che più sconvolge in tutto ciò non è



comunque il dolore, ma il sorriso che queste persone hanno sempre da offrirti, nonostante vite difficili e complicate.

Quando sono partito per questa missione, l'Organizzazione Mondiale della Sanità aveva stimato che si sarebbe arrivati a un milione e 200mila contagiati da Ebola. Fortunatamente, i numeri sono stati molto minori, ma io non riesco a pensare ai numeri. Quando sento parlare di Ebola non penso a 10mila e oltre morti "ufficiali" ma penso a Saidu, Emanuel e tutti gli altri, penso ad una bambina di tre mesi che non ce l'ha fatta nonostante le cure amorevoli del nostro staff, che aveva la sola colpa di essere nata nella parte sbagliata del mondo e che il mondo ricorderà solo in quel conteggio con un +1 aggiunto alla lista delle vittime. Ma così non sarà per noi, che porteremo sempre la sua forza e il ricordo del suo visino nel nostro cuore.

Grazie per il tempo che avete dedicato a leggermi, anche se non sono un buon narratore spero di essere riuscito a trasmettervi almeno una minima parte di ciò che ho vissuto.



Rudy Cozzini e Silvano Maestranzi

Il nuovo Pont dala Travarsèra in Val di Nardis

Il 15 settembre 2015 è stato completato il nuovo "Pont dala Travarsèra" sul rio Nardis, una struttura fortemente voluta dall'ex sindaco di Giustino Luigi Tisi, che permette di ripristinare in modo agevole il collegamento tra la *Mandra dai fior*, la *Travarsèra* e il *Tamalè*.



La struttura, realizzata dalla ditta Georocce di Ala, grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Giustino e l'Ente Parco Naturale Adamello Brenta, è una passerella pedonale di 25 metri costruita con un impalcato in legno di larice sospeso a cavi metallici ad andamento parabolico mediante appendini in tondino d'acciaio. Il Parco ne ha curato progettazione e direzione lavori, partecipando nella misura del cinquanta per cento alle spese di esecuzione che complessivamente ammontano ad 49.570 euro + I.v.a.. Il ponte, che in passato rivestiva un ruolo fondamentale nell'attività di monticazione degli alpeggi della valle, oggi assume un'indubbia valenza escursionistica e culturale ponendosi come tassello fondamentale per i futuri interventi di valorizzazione degli

itinerari e delle vestigia della Prima guerra mondiale legati alla Val di Nardis e al Museo di Casa Diomira. Queste iniziative prendono spunto dal rinvenimento del cannone Skoda 10.4 e dal successivo censimento delle opere campali che nel corso degli anni, oltre ad essersi esteso a tutto il Settore Adamello, ha consentito di individuare una serie di itinerari di assoluto interesse.

In particolare, l'Ente Parco nell'ottica delle numerose iniziative legate alla Grande Guerra ha pianificato nella zona della Val Genova il recupero di tre percorsi suddivisi per difficoltà e tempi di percorrenza per ognuno dei quali è stata prevista adeguata segnaletica informativa e una guida tascabile. Due di questi, ovvero il *Sentiero Major Malina* presso Fontanabona e il *Sentiero dell'Osservatorio di guerra di Monte Stavel* in Val Siniciaga, sono stati completati; il terzo percorso, che è previsto in Val di Nardis, merita invece qualche riga di approfondimento.

L'itinerario, partendo da *Ponte verde*, segue il sentiero S.A.T. 219 fino alla *Mandra dai Fior*. Da qui, passando il *Pont dala Travarsèra*, si immette sulla mulattiera militare che conduce al *Seyfriedhütte (Plan dali barachi)* e prosegue per campi montonati e macereti fino alla Stazione Rocchette della teleferica di guerra. Il successivo tratto, attrezzato e parzialmente scavato in roccia, conduce a Passo Scarazon e alla vetta del *Cimon delle Gere*. Da qui inizia la discesa lungo la costiera del Tamalè fino alla Ganöta. Ritornato al *Seyfriedhütte*, invece di riportarsi alla *Mandra dai Fior*, prosegue verso il Baito Tamalè e successivamente a Malga Nardis per riprendere il sentiero 219 e tornare a valle.

Sebbene risulti decisamente il più impegnativo dei tre per difficoltà tecnica - a causa della presenza di alcuni tratti esposti ed attrezzati con funi e graffe metalliche -, dislivello, e tempi di percorrenza - è necessario il pernottamento al Bivacco Roberti alla Presanella o alla Cascina Mandra dai Fior -, le fatiche profuse per la salita verranno sicuramente ri-



pagate dal fascino selvaggio di uno dei luoghi più suggestivi non solo della Grande Guerra in Adamello, ma anche di tutto il Parco, con panorami maestosi che spaziano dalla Presanella alle cime e ai ghiacciai delle Lobbie e del Carè Alto fino al Gruppo di Brenta. E non sarà da meno l'impatto emotivo che procurerà la percorrenza e la visita delle numerose trincee, delle postazioni, dei terrazzamenti, delle caverne e degli osservatori dove furono schierati i Tiroler Kaiserjäger del IV reggimento, i Kaiserschützen della 21a compagnia, gli Standschützen del battaglione

Bregenz e i Landsturm salisburghesi del 161° battaglione di fanteria. È proprio alla loro memoria che sarà doveroso intitolare questo straordinario percorso che si prefigura come uno dei più caratteristici e grandiosi del comprensorio Adamello-Presanella-Brenta.

Nel 2012 e nel 2013 la parte intermedia, la *Tamalè-Travarsèra-Sayfriedhütte*, è stata ripristinata grazie alla collaborazione dei cacciatori della locale Sezione che si sono prodigati nella rimozione di cespugli e cotico erboso.

Nel 2016 dovrebbero essere avviati i lavori in alta quota, per i quali sono già state ottenute le necessarie autorizzazioni compresa quella del Comune di Strembo per il tratto sul *Cimon delle Gere* che non rientra nel territorio del Comune di Giustino. A questo si affiancherà la realizzazione della guida escursionistica e la sistemazione della segnaletica.

Un altro intervento, sicuramente molto importante anche ai fini della monticazione della Val Nardis, sarà la manutenzione straordinaria del tratto Ponte Verde - Malga Nardis già progettato da parte del Parco Adamello Brenta e in fase di richiesta contribuzione nell'ambito dei finanziamenti erogabili dal Piano di sviluppo rurale per un importo di circa 60.000 euro. Tale recupero permetterà al bestiame di raggiungere in modo più agevole e in sicurezza i pascoli di Malga Nardis e *Mandra dai Fiori* e in tal modo mantenere un patrimonio inestimabile.



A cura di **Lorenza Ventura** | Farmacista specializzata in scienze erboristiche e fitoterapia

Malattie invernali: curarsi con la natura

Con il termine “malattie invernali” si intendono tutte le patologie da raffreddamento, ma contrariamente a quanto si crede non riguardano specificatamente il periodo autunno-inverno. Infatti anche gli acquazzoni estivi e i bagni ghiacciati nel fiume possono provocare le medesime patologie, senza dimenticare l'uso improprio del condizionatore d'aria che provoca intensi raffreddamenti nelle persone che entrano in ambienti condizionati provendo sudati da ambienti molto caldi.

Questi sbalzi termici possono portare noiosi raffreddori, tosse, febbre, mal di gola, virus. Com'è possibile evitarli o quanto meno ridurre i tempi di malattia? Anzitutto provvedendo a rinforzare per tempo le difese del nostro corpo ed evitando una serie di atteggiamenti scorretti sia dal punto di vista terapeutico che alimentare. Riequilibrando gli aspetti alimentari e riparando i danni provocati da terapie scorrette le persone torneranno capaci di difendersi egregiamente da queste patologie.

Con degli esempi risulterà tutto più chiaro. Vi sono ad esempio quelli che definisco “danni da abuso di antibiotici”: la nostra società utilizza l'antibiotico praticamente in qualsiasi situazione di febbre, dimenticando che essa è solo un sintomo che esprime la reazione di un individuo verso agenti che lo hanno aggredito. L'antibiotico è un'ottima arma ma va ricordato che agisce solo sui batteri e sulle patologie che derivano dalla loro azione (polmoniti, broncopolmoniti tonsilliti batteriche) ma non agisce assolutamente, ripeto, NON agisce, sui virus che invece sono la causa di oltre il 90 per cento delle malattie “invernali” (raffreddore, tracheiti, laringiti, faringiti, etc...). Quante volte ci è capitato di sentire affermazioni del tipo: avevo la febbre a 39° ma per fortuna, il giorno dopo aver preso un antibiotico e un'Aspirina, la febbre è calata” dando merito all'antibiotico del tempestivo miglioramento. Purtroppo questo non è corretto, infatti l'antibiotico è inefficace sui virus, mentre con maggior probabilità la



febbre cala per merito dell'Aspirina o perché aveva già fatto il suo corso. In compenso, la stanchezza intensa e la debilitazione dopo l'influenza possono essere invece state causate dall'antibiotico, avendo questo alterato la flora microbica riducendo la sua capacità difensiva verso altre eventuali infezioni.

È bene sapere che la parete intestinale, e tutto quanto ad essa connesso, è di fondamentale importanza per lo sviluppo ed il mantenimento dell'immunità e della capacità difensiva di ognuno. Si sa anche che ogni antibiotico preso altera questa funzione intestinale, per cui sarà fondamentale mantenere regolata la funzione intestinale e la presenza locale di sani batteri vivi come i fermenti lattici. Un grosso aiuto arriva anche dall'alimentazione che può aiutarci con i cibi di stagione (come agrumi, aglio, melograno) a proteggere il nostro Sistema Immunitario e con l'introduzione in casa e in cucina delle piante officinali per rinforzarlo.

Qualche consiglio nutrizionale

Il primo consiglio per accelerare la guarigione delle malattie da raffreddamento, con o senza febbre, è quello di aumentare il consumo di liquidi, sotto forma di acqua naturale o tisane tiepide: un corpo ben idratato, infatti, si libera più in fretta delle scorie che peggiorano i disturbi. Le nostre nonne raccomandavano anche di bere il brodo di pollo. Questo contiene delle proteine che aiutano a rinforzare la membrana dei globuli bianchi e delle altre cellule del sistema immunitario. Di solito quando si è febbricitanti non si ha molta voglia di mangiare ed è questo un sistema di autodifesa dell'organismo impegnato a combattere la febbre e che non vuole disperdere energie.

È bene sapere che una delle sostanze da evitare per non compromettere l'attività del sistema immunitario è costituita dallo zucchero raffinato, dagli alimenti e dalle bevande ricche di zucchero che ostacolano il buon funzionamento delle difese immunitarie naturali del nostro organismo. È consigliata, invece, l'assunzione di cibi drenanti e soprattutto di sostegno al fegato che deve metabolizzare i tossici derivanti dai radicali liberi prodotti dalla febbre. Quindi sarà bene scegliere verdure come carciofi, porri, cipolle e cardi, che hanno proprietà depurative; frutta secca,



castagne e patate perché energetiche; verze, agrumi, broccoli, cavoli e spinaci, che sono ricchi di acqua, fibre, vitamine e sali minerali. Attenzione però alla frutta secca e alle castagne: consumatele in piccole quantità perché sono molto caloriche.

La naturopatia consiglia di eliminare per qualche giorno dalla dieta latte e derivati (formaggi, yogurt, burro, panna), che favoriscono la produzione di muco, oltre allo zucchero (e tutto ciò che lo contiene: dolci, bibite etc.) e al caffè che diminuiscono le difese dell'organismo. Via libera invece a frutta e verdura (soprattutto cruda) in abbondanza, che sono ricche di vitamine e minerali indispensabili per il buon funzionamento del sistema immunitario.

I benefici della vitamina C contro i problemi della stagione fredda sono noti da tempo e soprattutto la vitamina C di estrazione naturale è la forma più attiva e più facilmente assorbita dall'organismo umano. L'*Acerola*, pianta originaria delle regioni tropicali, insieme alla *Rosa Canina* rappresentano le migliori fonti di vitamina C naturale di pronto utilizzo. Attraverso prove di laboratorio si è visto che, a differenza della vitamina C ottenuta per sintesi, quella naturale è molto più ricca dell'isomero più attivo e, durante il processo estrattivo, viene accompagnata da altre sostanze "vitamina C simili" che la rendono più biodisponibile. Questo vuol dire che la

quantità che arriva attiva nel nostro organismo è assai maggiore rispetto alla vitamina C sintetica.

Forse non tutti sanno che il melograno ha proprietà antinfiammatorie e agisce contro alcune forme di virus, funghi e parassiti intestinali così come l'*aglio* che per il suo contenuto di allicina e di solfuro, rafforza le difese immunitarie stimolando la moltiplicazione delle cellule che si occupano di combattere le infezioni.

Ottimi presidi sono anche mela, cannella e chiodi di garofano. La cannella e i chiodi di garofano hanno potere antibatterico. Miele e cannella sono due alimenti che hanno la capacità di fermare la crescita di batteri e funghi e sono usati come conservanti naturali per le loro effettive proprietà antimicrobiche. Infatti nella medicina tradizionale cinese, la cannella è utilizzata per combattere il raffreddore, la nausea, i virus intestinali e i dolori mestruali, ed è una buona fonte di minerali.

Consigli utili per la prevenzione

È utile sistemare la sera sui caloriferi alcuni contenitori per l'idratazione degli ambienti che contengano qualche goccia di timo e di *Tea Tree Oil*. Il timo è un vero toccasana. Ma vanno bene anche l'eucalipto e il pino. Il *Tea*



Tree Oil, noto anche come olio essenziale di Melaleuca, ha proprietà antibatteriche, cicatrizzanti, antimicotiche e antiodoranti, tutte qualità che lo rendono una delle sostanze più miracolose che la natura sia in grado di offrirci.

D'inverno è inoltre meglio effettuare un bagno caldo anziché la doccia perché, oltre a scaldare e rilassare di più, si possono sciogliere nell'acqua piante balsamiche utili all'apparato respiratorio e alla pelle come **pino, lavanda, eucalipto e timo**. Se poi si versa nella vasca mezzo chilo di sale marino grosso si avrà anche un effetto drenante. La pelle non è impermeabile come noi crediamo e un buon bagno caldo con sale grosso e oli essenziali può produrre notevoli benefici all'intero organismo: antibatterico, antinfiammatorio, disintossicante e rilassante.

Rimedi fitoterapici utili

Le piante officinali sono un ottimo mezzo per rinforzare l'organismo e metterlo nelle migliori condizioni per affrontare l'inverno. Sia per la prevenzione che per la cura delle malattie da raffreddamento, due sono le piante più efficaci: *Echinacea* e *Uncaria Tomentosa*, alle quali può essere abbinata la *Rosa Canina*.

L'*Echinacea* è una pianta importante soprattutto nella prevenzione, perché stimola le difese immunitarie, potenziandole. La sua azione è anche curativa, infatti è in grado di intervenire nelle fasi acute delle malattie da raffreddamento bloccando la proliferazione batterica tipica dei primi malanni autunnali. È la radice la parte attiva dell'*Uncaria Tomentosa*: essa ha la proprietà di aumentare le difese immunitarie. Se associata all'estratto di salice è ottima contro raffreddori e tossi stagionali. È considerata un antibiotico naturale, a bassa tossicità e senza effetti collaterali. Si applica anche in caso di artriti e reumatismi.

La *Rosa Canina* è un arbusto comune nelle boscaglie e nelle siepi lungo le strade di campagna, molto diffuso anche nei nostri prati e sentieri. Per la presenza essenzialmente di vitamina C contenuta nei frutti, si impiega nel trattamento di malattie influenzali, nei raffreddori, come prevenzione delle malattie virali a carico dell'apparato respiratorio. È consigliata non solo nel cambio di stagione (aumenta infatti le difese immunitarie), ma



anche negli stati allergici, nelle infiammazioni e negli stati di debilitazione.

Altre piante essenziali nelle affezioni delle prime vie respiratorie, usate soprattutto in caso di mal di gola, tosse, faringite, rinite, tonsillite, otite e sinusite sono:

- la *Spirea Ulmaria* e il *Salix Alba* (Salice) che contengono principi molto simili all'acido acetilsalicilico e servono a contrastare la febbre. È da notare che gli estratti di salice, al pari dell'aspirina, sono controindicati nei soggetti che soffrono di gastralgie o allergie ai salicilati;
- il *Sambucus nigra* (sambuco) che è un diaforetico, cioè aumenta la secrezione del sudore, ed è usato quindi contro la tosse secca e la faringite;
- l'*Altea*, la *Malva* e la *Piantaggine* sono erbe ricche di mucillagini emollienti che agiscono sulle mucose proteggendole dalle irritazioni;
- per un effetto antidolorifico ed antinfiammatorio del mal di gola si può ricorrere a gargarismi quotidiani con un decotto di *Equiseto*, fiori d'*Arnica Montana* e semi di *Fieno Greco*;
- per trattare laringiti e faringiti con abbassamento di voce, la pianta più impiegata è l'*Erisimo* o "erba cornacchia", usata in infusione come decotto.

Non appena si manifestano i primi sintomi di influenza, si suggerisce una tisana a base di spirea, sambuco, salice e rosa canina (in parti uguali): lasciatela in infusione per 10 minuti e assumetene poi 3-4 tazze al giorno. Merita un commento a sé la *Propoli*, resina che riveste le gemme di alcune piante che le api raccolgono e modificano tramite le loro secrezioni salivari e con l'aggiunta di cera. Le api utilizzano la propoli per sigillare le fessure dell'alveare, in autunno; per sterilizzare

le pareti delle cellette che accolgono le uova dell'ape regina; per produrre la cera; per depositarla su insetti uccisi dalle api dentro l'arnia in modo che non si decompongano.

Già dall'uso che ne fanno le api possiamo capire quali sono le sue proprietà. La *Propoli* ha azione antibatterica, antimicotica, antivirale, immunostimolante e antiossidante. Già gli Egiziani, 6000 anni fa, la utilizzavano per curare le infezioni della pelle, dell'apparato respiratorio, come cicatrizzante e disinfettante delle ferite. In seguito fu utilizzata da Greci, Romani, Arabi, Incas e il suo utilizzo e la sua efficacia è giunta fino a noi, avvalorata da studi scientifici che hanno evidenziato la sua struttura molecolare, i suoi meccanismi d'azione, le sue proprietà biologiche ed hanno spiegato perché da circa 40.000 anni l'uomo utilizza questo fantastico rimedio regalatoci dalla natura.

Si può trovare in commercio in varie forme. La più antica e utilizzata è la Tintura Madre, che però è molto amara e alcolica, pertanto destinata solo agli adulti. Deve essere diluita in acqua e assunta per via orale 2-3 volte al dì o utilizzata per sciacqui o gargarismi; questi ultimi sono particolarmente utili in caso di laringite, soprattutto se accompagnata da raucedine. Più facile è l'uso di capsule o tavolette di estratto secco standardizzato e titolato, ottenuto concentrando la tintura e evaporando l'alcol. Vi sono poi gli spray per la gola e il naso, con o senza alcol. Per i bambini sono stati formulati sciroppi e gocce idrogliceriche senza alcol. In qualsiasi sia la forma utilizzata la propoli assicura una prevenzione efficace nella stagione fredda e un valido aiuto in caso di tonsilliti, faringiti, tosse stizzosa.



A cura di **Pio Tisi**

Le ricette di “Zia Zita”

Vi proponiamo da oggi, e in ogni numero del nostro Notiziario, alcune ricette di piatti fatti in casa. Se volete mandarcene qualcuna delle vostre, noi volentieri le pubblichiamo (e anche assaggiamo!).

Forse il dolce più famoso di Giustino - purtroppo oggi giorno pochi lo fanno ancora - è la *Torta di Erbe (Coste)*.

Questa torta si faceva di solito per la Sagra di S. Pietro, che cade sempre il 29 giugno. Fino a pochi anni fa il Santo Patrono si festeggiava proprio nella giusta data. Purtroppo oggi l'organizzazione del lavoro e delle ferie, gli impegni imposti dalla vita moderna, il tentativo di facilitare una maggior affluenza di persone alle manifestazioni organizzate a contorno della festa religiosa, costringono i nostri volontari a rimuovere la sagra quando capita nei giorni feriali per celebrarla nella domenica più vicina. Forse sarebbe più giusto sforzarsi di mantenere le tradizioni e la nostra cultura, come del resto fanno in altri paesi, ad esempio Mavignola per S. Antonio, e altre zone del Trentino - Alto Adige o Austria.

Chi viene da fuori, cerca la cultura del luogo, le tradizioni, che non devono essere stravolte per comodità o nel nome di qualche scopo lucrativo. Non sono i 100 euro in più (ma alla fine ci saranno davvero?) raccolti al vaso della fortuna che contano, ma è la storia. Così anche la ricetta della torta di erbe può subire delle piccole modifiche, da parte di qualcuno, ma in quel caso non sarà più la torta di erbe tradizionale! Tutto si può cambiare, ma a voler stravolgere la tradizione e non custodire con amore la nostra storia è più probabile sbagliare e oggi ne vediamo le conseguenze, tutti i giorni.



Torta di Erbe

Per la pasta che serve per fare il fondo e per coprire il ripieno:

2 uova

2 etti di farina bianca

1 etto scarso di zucchero

½ bustina di polvere di lievito

un po' di burro

una buccia di limone

poca acqua tiepida o latte

Si amalgama bene il tutto e, ottenuta una bella pasta, la si stende col mattarello ben sottile in due parti distinte.

Una parte la si mette in una casseruola da forno di media grandezza, dopo averla unta con un po' di burro, e una parte servirà poi per coprire il ripieno.

Per il ripieno

½ chilo di erbe (coste) tagliate fini, lavate e asciugate

1 etto di pan grattato

1 etto di zucchero

2 uova

uva sultanina a piacere (ma senza esagerare)

1 etto di burro

Si mescola bene il tutto, l'impasto ottenuto lo si pone nella casseruola, dove prima era stata stesa la pasta e lo si copre con il pezzo di pasta rimasto, accertandosi che i due dischi di pasta siano ben saldati.

Infine, infornate in forno preriscaldato a 180 gradi per circa 45 minuti.

BUON APPETITO.

Foto Claudio Cominotti torta fatta da sua sorella Adele.

Chi bona!!! Chi brava!!! (me l'ho tastada...).

A cura di Pio Tisi, Ermete Cozzini, Giovanni Maturi (Carnera) e Marco Bonapace

Far Filò

Filastrocca della Ninna Nanna

*Stella stellina, la notte s'avvicina,
la fiamma traballa.
La mucca è nella stalla.
La mucca e il vitello,
la pecora e l'agnello,
la chioccia e il pulcino,
ad ognuno il suo bambino,
ad ognuno la sua mamma
e tutti fan la nanna*



Lo scioglilingua

- *“Rimirin chi rimirava pindulin chi pindulava; si pindulin nu l pindulava, rimirin nu l rimirava”*

Significato: il gatto che guarda golosamente il salame che penzola dal bastone dove veniva appeso in cantina).

- *“Pinta, Clorinda, Clorì, andarono nell'orto a cogliere i fiori; chi si chi no ne colse.... Pinta, Clorinda, Clorì, chi colse i fiori?”
Ve lo dico, ve lo torno a dire, ve lo ripeto....
Se non lo sapete ancora cosa è, grandi asini sarete*

Proverbi e detti

- *La roba di pirinipà, cumi ca la vegn la va.*

Significato: la roba fatta disonestamente, va persa in fretta.

Dialèt

Ci sono alcune parole dialettali che piano piano vanno sparendo, perchè non si usano più nel linguaggio comune.

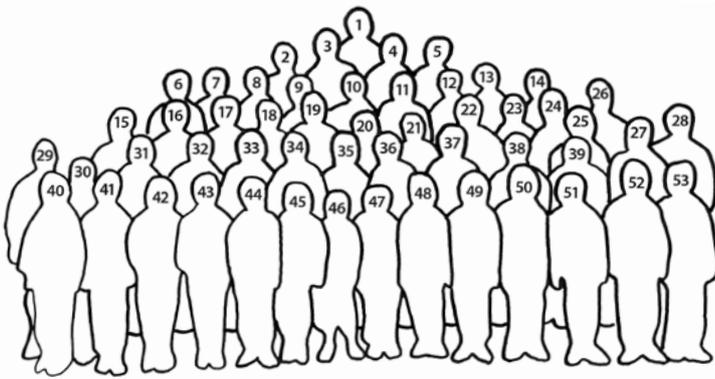
- **“La sluzà”**

È la rugiada che bagna l'erba e di conseguenza chi attraversa un prato di primo mattino con la rugiada: *“Al si sluzà li scarpi e li braghi”* (si bagna scarpe e pantaloni).

C'è poi la **“Stupa sluzada”** che significa “stoppa bagnata”. La stoppa è la canapa che una volta usavano molto anche gli idraulici. Una volta per le slogature o le storte si usava questo rimedio naturale: si prendevano 2 o 3 uova dalle quali si separava l'albume e si sbatteva con energia montandolo a panna. Con un pennello si passava una parte di questa chiara sbattuta sulla parte slogata e ci si applicava sopra la stoppa, facendola ben accostare tutta intorno all'articolazione danneggiata. Si ripeteva l'operazione, ossia spennellata di chiara montata e stoppa, a strati per quattro o cinque volte. Nel giro di poche ore l'impacco diventava rigido come una gessatura prendendo la forma dell'articolazione e sostenendola in modo naturale. Questo rimedio, pare riesca persino ad alleviare il dolore. La slogatura o la botta era guarita quando l'impacco di *“stupa sluzada”* si staccava da solo dall'arto danneggiato.

Chiaramente non siete invitati a ripetere questo esperimento in caso di incidente, bensì recatevi al pronto soccorso dove vi cureranno nel modo migliore. Volevo soltanto raccontarvi un vecchio metodo che mia nonna tramandò a mia madre.

Futugrafii di na bota



1) il maestro Rosario Viviani;
 2) Giuseppe Beltrami (Picinelo), 3) Vito Maganzini, 4) Candido Cozzini (Tonela),
 5) Antonio Maestranzi (Tanelo);
 6) Agostino Monfredini (Stradin), 7) Bortolo Maestranzi (Tivi), 8) Rodolfo Antoniulli,
 9) Ercole Maganzini (Gnoco), 10) Valentino Tisi (Benti), 11) Bernardino Maganzini
 (Barnard), 12) Secondo Tisi (Pirnelo),
 13) Egidio Bossi, 14) Simone Maestranzi
 (Tirendol);

15) Clemente Cozzini (Rampin), 16) Mario Tisi (Pirnelo), 17) Primo Masè (Rock), 18) Adolfo
 Cozzini (Rampin), 19) Lino Cozzini (Carealti), 20) Iginio Olivieri (Tavela), 21) Napoleone
 Antoniulli (Giandicarli), 22) Mario Antoniulli (Bagat), 23) Ignazio Maganzini (Ranzin),
 24) Giuseppe Olivieri (Tavela), 25) Agostino Masè (Tato), 26) Raffaele Maganzini (Ranzin),
 27) Iginio Maestranzi (Tirendol), 28) Ognibene Masè (Sbarluc');
 29) Pierino Franzelli, 30) Onorino Cozzini (Carealti), 31) Ezio Tisi, 32) Giorgio Maganzini
 (fratello di don Vito), 33) Vigilio Beltrami (Picinelo), 34) Guido Maganzini (Ranzin),
 35) Marco Antoniulli (Bagat), 36) Giovanni Tisi (Banol), 37) Vincenzo Maganzini (Gnoco),
 38) Lino Monfredini (Stradin), 39) Candido Maestranzi;
 40) Anselmo Masè (Rock), 41) Giuseppe Masè (Bela), 42) Artemio Cozzini, 43) Lorenzo
 Frizzi, 44) Bruno Maganzini (Barnard), 45) Marcello Tisi (Ziprinn), 46) Riccardo Antoniulli
 (fratello di Napoleone), 47) Anselmo Masè (Sbarluc'), 48) Tranquillo Cozzini, 49) Marcello
 Maestranzi (Tirendol), 50) Celestino Masé, 51) Alberto Masé (Sbarluc'), 52) Arnaldo
 Maganzini (Barnard), 53) Dante Masé (Rock).

Denise Rocca | Direttrice Responsabile e Redattrice

Lettera a tutti i Cittadini di Giustino

A tutti i cittadini di Giustino vicini e lontani, sono lieta di comunicare che gli Amministratori di Giustino hanno deciso di dare corpo ad una pubblicazione periodica comunale rinnovata, non solo per tenere informati i censiti sulle attività dell'ente pubblico, ma per trasformarla nella "Voce di Giustino": due fascicoli l'anno da conservare nella biblioteca di casa, capaci di fissare nel tempo come ciascuno qui vive o qui ha vissuto, specialmente col ricordo del proprio passato e con i sogni e le prospettive per il proprio futuro.

Per questo sono ad invitare sia gli abitanti che risiedono in paese sia i tanti carissimi emigrati, a rendersi disponibili a mantenersi in contatto con la Redazione (c.giustino@comuni.infotn.it) con lettere, testimonianze, documenti e fotografie capaci di far sentire viva questa Comunità paesana, che ha tanta storia alle spalle, tante fatiche ancora non raccontate, tanti ricordi da non dimenticare, tante testimonianze di vita vissuta in gran parte in povertà, ma sempre con laboriosità ed impegno sia personale che sociale.

Si vorrebbe che le pagine risultassero cariche di testimonianze: delle associazioni di oggi che tessono la vita del paese, degli emigrati che con piacere ci chiedono di ricevere la rivista per quell'amore e sapore di terra che è unico in chi se ne è dovuto andare. La loro presenza è ancora sentita viva fra i nostri vicoli e le nostre piazze: speriamo proprio di sentirli presenti con le loro storie di oggi e i ricordi della Giustino che hanno lasciato anche fra le pagine del nuovo periodico.

Quindi, augurandoci che la pubblicazione sappia andare oltre il "Bollettino del Comune", per diventare la rivista della Gente di Giustino, mi auguro, come redattrice di ricevere un'ampia e diffusa collaborazione per avere davvero tra le mani la voce e la storia di tutti gli abitanti, vicini e lontani, del borgo.

Grazie di cuore per la vostra collaborazione in favore dell'intera Comunità paesana, anche a nome degli Amministratori pubblici e di tutto il Comitato di Redazione.



*L'amministrazione comunale, anche con questo ricordo, vuole onorare la memoria di **Gianni Battitori**, mancato all'affetto dei suoi cari il 18 giugno 2015.*

Stimato dipendente comunale, egli si è contraddistinto per la sua disponibilità e per il suo spirito di servizio.

Quale semplice cittadino, noto a tutti per la sua cordialità, Gianni si è impegnato anche nel volontariato, in particolare con il Corpo dei Vigili del Fuoco, distinguendosi per la generosità e la bontà d'animo.

A nome dell'intera Comunità un sentito ringraziamento.

Il Consiglio Comunale

dalla
**Mangiatoia
alla Culla**

4^a edizione
2015/16

**Dicembre a
GIUSTINO**
mese dedicato alle famiglie

Mar 1 Mer 9 Mar 15 Mar 22	BABY LA-LA Quattro incontri per dare il benvenuto ai nuovi nati nel 2015 Nuove sensazioni attraverso la musica. Info: 0465 501074
Sabato 5 ore 21 Chiesa parrocchiale	CONCERTO GOSPEL ...con il coro SING THE GLORY di Rovereto Una coinvolgente atmosfera e due generi della stessa musica che si differenziano nello stile: gli Spiritual... e i Gospel... A seguire... accensione dell'albero di Natale e brindisi inaugurale
da Martedì 8 a Mercoledì 6/1	ESPOSIZIONE DI PRESEPI lungo le vie del paese, allestiti da associazioni e privati
Sabato 12 ore 20,30 Piazza del Moleta	ARRIVA SANTA LUCIA ..in attesa dei doni Tutti in piazza, genitori e bimbi, ad aspettare S. Lucia e il suo asinello, che traina un carretto carico di... Un bacetto, un saluto e poi tutti a nanna! I più bravi, al risveglio, troveranno magiche sorprese...
Domenica 13 ore 21 Chiesa parrocchiale	CONCERTO CORALE La Compagnia del Canto e il Coro Presanella si esibiscono con canti natalizi e popolari
Giovedì 17 ore 20 Teatro	PICCOLI PIANISTI CRESCONO Saggio di studenti della Val Rendena che esprimerà i progressi ottenuti con tenacia e dedizione al pianoforte
Venerdì 18 ore 21 Teatro	CONCERTO PER PIANOFORTE di Cinzia Maestranzi
Sabato 19 ore 21 Teatro	COMMEDIA La Filodrammatica Toblino di Sarche presenta "En vedof alegro", commedia dialettale di Moreno BURattini
Giovedì 24 ore 23,00 Piazza della chiesa	AUGURI SOTTO L'ALBERO Dopo la S. Messa della Vigilia delle ore 23,00, scambio di auguri con the caldo, vin brulé e panettone.
Sabato 26 ore 14,30 Teatro	GIUSTINO IN MUSICA - Concorso canoro dei bimbi della scuola primaria Sollecitati con maestria, diffonderanno la loro contagiosa allegria a mamme, papà, nonni, zii e amici.
Mercoledì 30 ore 21 Chiesa parrocchiale	CONCERTO D'ORGANO di Saulo Maestranzi
Gennaio 2016	
Domenica 3 ore 21,00 Teatro	COMMEDIA "Pù busie che poesie", spettacolo brillante dialettale, scritto e interpretato da Loredana Cont (monologo)

L'Amministrazione Comunale in collaborazione con: Ass. Pro Loco - Soc. Filodrammatica - Soc. Atletica -
Coro Parrocchiale - Volontari - Scuola Primaria- Coro Giovanile - Ass. Cacciatori - Vigili del Fuoco

Sommario

Periodico semestrale
della Comunità di Giustino
Registrazione Tribunale
di Trento n° 1264
del 29 novembre 2005

SEDE DELLA REDAZIONE
Municipio di Giustino
Via Presanella
tel. 0465 501074
c.giustino@comuni.infotn.it

EDITORE
Comune di Giustino

PRESIDENTE
Joseph Masè

DIRETTRICE RESPONSABILE
Denise Rocca

COORDINATRICE DI REDAZIONE
Carmen Turri

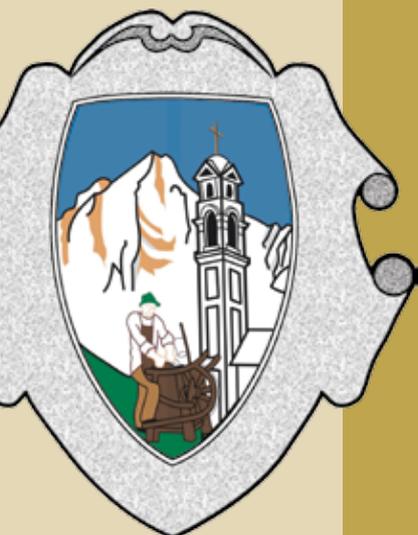
COMITATO DI REDAZIONE
Clelia Cozzini
Livia Lavezzari
Alessandro Piva
Pio Tisi

**IMPAGINAZIONE
E STAMPA**
Antolini Tipografia
Tione di Trento



*Questo periodico
viene inviato gratuitamente
alle famiglie residenti ed
emigrate, agli enti e alle
associazioni del Comune di
Giustino e a tutti coloro che
ne facciano richiesta*

Il saluto del sindaco	1
Il patrimonio montano	2
Corsi d'autunno	5
Il punto sull'urbanistica	8
Sintesi delle delibere del Consiglio comunale e della Giunta	9
Il piano colore	12
Nuovi imprenditori nella "Piazza del Moleta"	13
Legna solidale per gli anziani	14
Con la Pro Loco sagre, feste e compagnia	15
Riapre il sipario	16
"Alpini": "Presenti!"	17
La Madonnina - XV edizione	18
Che bello cantare nel coro giovanile!	20
Una nuova avventura per i nostri bambini	21
La Festa degli Alberi	22
Università della Terza Età	24
Nar par castögni	25
Nastri di vita	26
In Sierra Leone con Emergency	28
Il nuovo Pont dala Traversèra in Val di Nardis	30
Malattie invernali: curarsi con la natura	32
Le ricette di "Zia Zita"	36
Far Filò	37
Futugrafii di na bota	38
Lettera a tutti i Cittadini di Giustino	39
Manifestazioni invernali	40



PERIODICO SEMESTRALE DEL COMUNE DI GIUSTINO



Anno 0 - numero 1
novembre 2015

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in a.p. -70%
DCB Trento - Taxe perçue